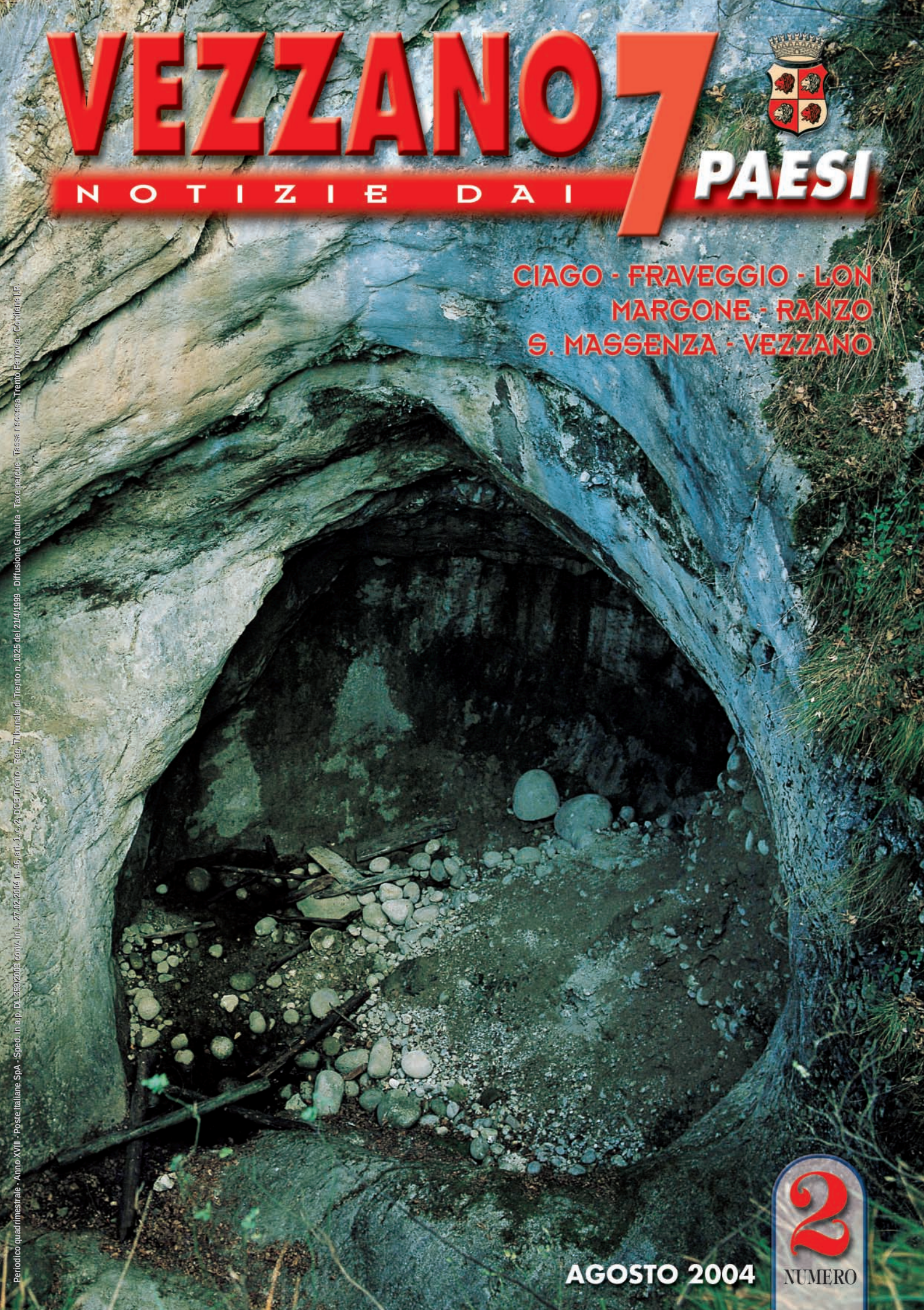
VEZZANO 7 PAESI

NOTIZIE DAI

CIAGO - FRAVEGGIO - LON
MARGONE - RANZO
S. MASSENZA - VEZZANO

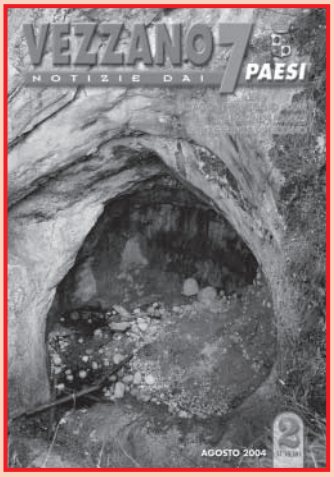


AGOSTO 2004

2 NUMERO

Periodico quadrimestrale - Anno XVIII - Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. DL 353/2003 conv. in L. 27.02.2004 n. 46, art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21/4/1999 - Diffusione Gratuita - Taxe perçue - Tassa riscossa Trento Ferrovia - Confiene I.P.

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DEL COMUNE DI VEZZANO



Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:
Roberto Franceschini, Gianni Bressan
Diomira Grazioli, Fabio Trentini,
Donatella Boschetti, Luciana Rigotti
Giuliana Callegari, Rosetta Margoni,
Gianfranco Cainelli,
Lara Gentilini, Lia Pardi

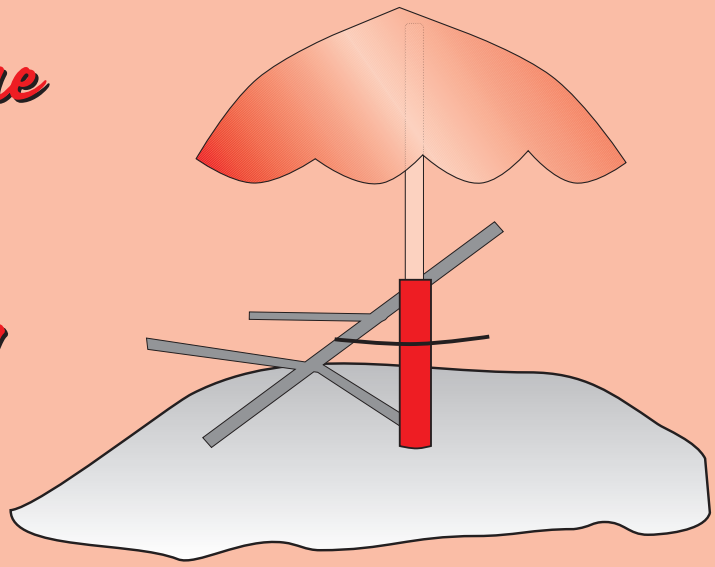
Foto di copertina:
Pozzo glaciale "Bus dei Poieti"
(particolare) di Marco Miori

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

EDITORIALE 3
ATTIVITÀ CONSILIARE 4
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE 7
ANAGRAFE 8
INIZIATIVE COMUNALI 9
LAVORI CONCLUSI - LAVORI IN CORSO 10
PERSONE E COMUNITÀ 11
FINESTRA ECOLOGICA 12
IL TEMPO CHE FU 13
COSA BOLLE IN PENTOLA 19
L'ANGOLO DELLA SCUOLA 22
L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA 25
DALLE ASSOCIAZIONI 27
GIRO PODISTICO VEZZANESE 31
SENTIERI ED ESCURSIONI 32

L'Amministrazione Comunale augura a tutti Buone Vacanze!!!!



disegno realizzato da Filippo Sommadossi

La voce del Sindaco

L'operato dell'Amministrazione comunale si svolge spesso dietro le quinte, è fatto di studio dei problemi della comunità intera e delle sette frazioni, di ricerca di soluzioni e di fondi, di confronto fra le varie esigenze, di difficili scelte sulle priorità, di iter più o meno lunghi per portare a termine quanto programmato e solo poi, quando le opere sono portate a compimento, è sotto gli occhi di tutti.

Quest'anno si preannuncia un anno di grande soddisfazioni fra inaugurazioni di opere terminate ed inizio di nuove, importanti e attese, opere che danno visibilità all'azione dell'Amministrazione.

L'8 maggio, supportati dalla Pro Loco di Vezzano, abbiamo potuto inaugurare la nuova segnaletica del "**Sentiero geologico Antonio Stoppani**", che per l'occasione è stato ripristinato con cura nei suoi 3500 m di percorso fra scale, sentieri, steccati, punti di sosta, unendo ben otto pozzi glaciali immersi nel verde, in un ambiente suggestivo, testimonianza perenne della storia glaciologica della nostra valle. Questa opera è il frutto di una sinergia di forze tra l'Amministrazione comunale, il Museo Tridentino di Scienze Naturali, il Servizio Forestale Provinciale e, grazie alla nuova segnaletica accattivante, semplice ed esaustiva, può essere percorso da tutti, in qualsiasi momento, apprezzando a pieno ciò che ci si trova ad osservare.

Il 16 maggio ci siamo trasferiti a quota 1075 m per l'inaugurazione, con la preziosa collaborazione della Pro Loco di Ranzo, della **malga Bael**, un'opera importante per il recupero della nostra montagna e delle nostre tradizioni. Era ormai abbandonata da anni, pericolante in alcuni punti, crollata in altri, o si provvedeva ad un suo rapido recupero o la sua fine sarebbe stata segnata.

Quando abbiamo steso il programma di legislatura non ci siamo sentiti di promettere il suo recupero, ma grazie anche ai contributi europei, abbiamo potuto riportarla a nuova vita, per dieci anni ne è vincolato l'uso silvopastorale, ma potrà rispondere anche ad eventuali altre esigenze che si andassero a delineare. Per ora consiglio a tutti di andare a godere qualche ora di immersione nel verde raggiungendola da Margone dal tratto delle "Cruze" del sentiero dei "7 passi" o, per chi voglia una percorso più impegnativo (un'oretta di salita), da Ranzo per il sentiero segnalato dalla SAT.

Il 5 giugno è stato il turno dell'inaugurazione della **piazza di Santa Massenza**, una nuova piazza nel cuore del paese per renderlo più vivibile e accogliente di quanto al suo interno sia mai stato.

Una casa in meno ma uno spazio sociale in più che ha visto anche la locale Pro Loco collaborare con l'Amministrazione comunale al fine di rendere più grazioso questo spazio.

Proprio per questa occasione il coro Valle dei Laghi ha riproposto al pubblico, con una nuova armonizzazione, la vecchia canzone tratta dalla poesia dedicata a Santa Massenza da Antonio Pranzelores nel 1931. Il giovane coro delle "Voci dell'arcobaleno" ci ha poi riportato al presente coi suoi canti gioiosi e la Pro Loco ha festeggiato l'evento con un rinfresco offerto a tutti i presenti.

In attesa del torneo di calcetto previsto per settembre, che inaugurerà il nuovo **campo da gioco di Vezzano**, possiamo gioire insieme per l'inizio dei lavori al **Centro Polivalente di Lusan**, realizzato dal Comprensorio con il grosso coinvolgimento del Comune di Vezzano e degli altri 5 Comuni della valle che avranno tutti insieme un paio d'anni di tempo, tanto è previsto durino i lavori, per organizzare le prime attività in questa nuova, grande struttura di Valle: una scommessa per il futuro!

Anche i lavori per rendere funzionale **l'area artigianale di Vezzano** sono iniziati, con lo spostamento della roggia da parte del Servizio Acque Pubbliche della Provincia e, se le promesse vengono mantenute, in autunno dovrebbero partire pure i lavori al **Bivio Nord di Vezzano** ed il recupero delle **rive del Lago di Santa Massenza**; ma di tutto questo avremo modo di parlare nei prossimi numeri del notiziario.

Cordiali saluti

Il Sindaco
Eddo Tasin

Foto di Paolo Flor, Franco Bressan, Roberto Franceschini

a cura di Diomira Grazioli

Finestra aperta sull'Amministrazione:

Sintesi dell'Attività Consiliare

Seduta del 30 marzo 2004

Tutti i consiglieri sono presenti.

L'ordine del giorno propone oggi 12 punti.

Per quanto riguarda il punto 1) si tratta di approvare la **ratifica della deliberazione di Giunta n. 8 attinente la prima variazione al bilancio**. Tale variazione si è resa necessaria con urgenza per procedere all'acquisto di una macchina spazzatrice (+ € 20.000,00) e per l'acquisto di 10 banchi per la Scuola Media (+ € 5.000,00) a causa dell'imprevisto aumento di alunni per trasferimento; al fine di sopperire a questa spesa è stato impegnato parte dell'avanzo di amministrazione.

Emergono discussioni sull'opportunità di comperare la spazzatrice, ma, alla fine, la delibera passa con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

Il punto 2) prevede una seconda **ratifica;** essa si riferisce **alla deliberazione di Giunta n. 13** in cui è approvata la decisione di procedere alla **seconda variazione al Bilancio** pari a € 21.000,00, necessari per redigere urgentemente il progetto di sistemazione idraulica della roggia di Fraveggio, approfittando della possibilità del momento di accedere ad un contributo provinciale per l'opera pari al 90% dei costi.

Il Consiglio approva la ratifica con 12 voti favorevoli e 3 contrari

Al punto 3) si propone una **terza variazione al bilancio di previsione 2004** ed al bilancio pluriennale 2004-2006 per far fronte a nuove spese derivanti da necessità accertate nel corso del 2004, al fine di poter adempiere tempestivamente ai programmi approvati.

In particolare:

- viene inserita nuovamente in bilancio l'opera "costruzione della palestra della Scuola Media" col finanziamento previsto tramite contributo provinciale (del. G.P. 527/2003) e tramite l'assunzione dei mutui con il Consorzio B.I.M. e con l'Istituto di Credito Sportivo;
- viene stornata la spesa "realizzazione passaggio pedonale Via Croz – Via Nanghel" dal bilancio 2004 in quanto l'opera risulta già impegnata per pari importo nei residui passivi 2002;
- vengono inserite nella parte ordinaria spese "una tantum" per € 22.116,00, che vengono finanziate con parte dell'avanzo di amministrazione;
- viene rimpinguata la spesa prevista per la numerazione civica nelle frazioni (+ € 15.000,00), spostando al corrente anno la somma a disposizione nel 2005;
- viene previsto, sia in entrata, sia in uscita, il movimento finanziario per definire al meglio le proprietà fra Comune e Parrocchia di Ranzo;
- viene predisposta la somma di € 12.000,00 per il posizionamento di 2 prefabbricati-spogliatoi del campo da calcetto di Vezzano;
- si impegnano 20.000 Euro per lavori di sistemazione in un tratto di strada comunale a Ranzo.

La deliberazione viene assunta con 12 voti favorevoli e 3 contrari.

Il punto 4) riguarda la **variante al P.R.G. di Vezzano in adeguamento alla "Variante 2000" del Piano Urbanistico Provinciale**.

La variante in sintesi riguarda:

- la modifica delle carte del sistema ambientale per vincolare le aree boscate, i manufatti e i siti di rilevanza culturale ed archeologica, posti ad un'altitudine superiore ai 1600 metri;
- l'adeguamento alle norme di attuazione della "Variante 2000" riguardo agli articoli 56 e 64, concernenti rispettivamente le aree produttive e le aree agricole (art. 56 - si aggiunge..... "possibilità di predisporre depositi e magazzini e di vendere materiali e macchinari"; art. 64 - si aggiunge..... "il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole vanno considerati esigenze di rilievo provinciale") ;

La deliberazione viene approvata all'unanimità.

Il punto 5) prevede l'adozione di una **variante al P.R.G. per opere pubbliche**; essa si rende necessaria per eseguire interventi di pubblica utilità senza dover ricorrere a deroghe urbanistiche.

In sintesi le modifiche riguardano:

- la trasformazione di un'area destinata a verde pubblico attrezzato in area per nuovi servizi pubblici, al fine di consentire il rispetto delle distanze regolamentari fra scuola media e nuova palestra;
- una variazione dell'art. 48 delle norme di attuazione del P.R.G. in relazione alla lunghezza ed all'altezza dei fronti di edifici pubblici di nuova edificazione (lunghezza massima: da m 30 a m 50; altezza massima da m 10,30 a m 15);
- la riduzione di due aree di rispetto storico – ambientale e paesistico del centro storico di Vezzano (per la nuova palestra ed il nuovo svincolo a Nord)
- la previsione di un nuovo parcheggio pubblico a Ranzo;
- la modifica cartografica con schedatura dei volumi accessori n. 62, n. 81 e n. 89 del centro storico di Ranzo per poter demolire ed in parte ricostruire i volumi stessi al fine di consentire allargamenti viari.

La deliberazione viene approvata da tutti 15 i consiglieri.

Tutti favorevoli anche alla **classificazione come strada comunale** delle pp.ff. 43/1, 43/2, 44 e di parte della

p.ed. 88 nel comune catastale di Fraveggio I°.

Il Comune di Vezzano, a seguito del contratto di permuta n. Rep. 590 del 18.12.2003, ha acquisito frazioni delle particelle sunnominate, che furono occupate, anni or sono, con i lavori di allargamento e sistemazione della strada comunale di Fraveggio; l'insieme delle aree corrisponde a mq. 142 che vengono aggregati alla p.f. 697 e classificati come "bene pubblico – strada"

Analoga operazione viene eseguita per la p.ed. 66 in C.C. Fraveggio I°, costituita da un edificio che è stato demolito per ampliare **la piazza S. Vigilio a S. Massenza**.

Il punto 8) riguarda la **concessione in uso al Consorzio Irriguo e di Miglioramento fondiario di Vezzano di mq. 100** della p.f. 1894 in C.C. Vezzano, gravata dal diritto di uso civico, per realizzare un serbatoio per l'impianto di irrigazione a goccia. La richiesta da parte del Consorzio irriguo aveva già incontrato il favore del Consiglio che aveva provveduto a chiedere lo svincolo dall'uso civico, che è stato concesso in data 22.12.2003. Si può, quindi, passare ora alla concessione d'uso, alla stipulazione dello schema dell'atto della concessione stessa, stabilendo un canone di Euro 50,00 annui. La concessione avrà la durata di anni 9 e potrà essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di interesse pubblico.

La deliberazione è approvata all'unanimità

Il punto 9) si riferisce **all'approvazione del bilancio di previsione del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco** di Vezzano. Il Presidente relaziona in merito, evidenziando che le entrate sono così ripartite:

Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	€	4.837,57
- Entrate per servizi retribuiti	€	66,00
- Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni	€	3.767,00
- Entrate derivanti da alienazioni	€	10.000,00
- Entrate per partite di giro	€	100,00
TOTALE ATTIVO	**€**	**18.770,57**
- Spese correnti	€	6.825,00
- Spese in conto capitale	€	11.845,57
- Spese per partite di giro	€	100,00
TOTALE PASSIVO	**€**	**18.770,57**

Si propone di assegnare al corpo dei VV.FF un contributo ordinario di € 1.034,00 a pareggio del bilancio di previsione 2004.

La proposta è accolta all'unanimità.

Si passa ora alla **surroga** del rappresentante dimissionario del personale docente delle Scuole in seno **al Consiglio della Biblioteca intercomunale.**

Vista la nota dell'Istituto comprensivo di Vezzano dd. 22.03.2004, con la quale si comunica che, essendo la prof.ssa Turrini dimissionaria per avvenuto trasferimento, è stata designata a sostituirla la prof.ssa Franca Casagrande, il Consiglio procede alla nomina della stessa, con voto unanime.

Il punto 11) riguarda alcune semplici modifiche alla deliberazione n. 24 dd. 12.06.2003, inerente **l'individuazione di un edificio in C.C. Lon da adibire a edilizia abitativa pubblica.**

In specifico la deliberazione viene integrata e rettificata come segue:
- si precisa che gli alloggi realizzabili sulla p.ed. 30 in C.C. Lon sono 5;
- si conferma l'incarico del recupero all'ITEA che può così procedere all'esproprio, riperimetrare l'ambito di intervento per inserire un ingresso ed un andito precedentemente tralasciati ed infine scorporare le parti già oggetto di intervento da parte dei privati e non di interesse pubblico.

L'ultimo punto riguarda l'approvazione del verbale del Consiglio comunale dd. 29.12.2003.

La deliberazione in merito è assunta con voti favorevoli 15 su 15.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Seduta del 31 maggio 2004

Presenti 13 consiglieri, 2 assenti.

Il Consiglio comunale si è riunito per deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Adozione definitiva di una variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e adeguamento alla "Variante 2000" al Piano Urbanistico Provinciale (P.U.P.).
2. Adozione definitiva della variante al P.R.G. per opere pubbliche.
3. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale dd. 30.03.2004.

Per quanto attiene al punto 1) all'ordine del giorno si ricorda che il 30 marzo 2004 il Consiglio comunale aveva adottato (del. N. 47) una **variante al P.R.G. per l'adeguamento al P.U.P.** per la parte denominata "**Variante 2000**", come d'obbligo.

La deliberazione n. 4/2004 è stata pubblicizzata attraverso il Bollettino Ufficiale Regionale ed i quotidiani locali ed esposta al pubblico, come di norma, in questo periodo è pervenuta un'osservazione alla proposta di variante, nella quale un censita eccepisce che nella Tavola 1 del sistema ambientale del P.R.G. viene ridotta l'estensione dell'area di rispetto storico-ambientale e paesistico in cui è compresa la p.f. 953/1 in C.C. Vezzano di sua propreità, mentre il P.U.P. nulla prevede in proposito.

L'architetto Manfredi Talamo, che ha redatto la variante, ha espresso una valutazione tecnica rilevando che in effetti la modifica cartografica doveva essere introdotta nel P.R.G. dopo la delibera di adeguamento al P.U.P. in quanto riguarda la successiva variante per opere pubbliche adottata dal C.C. nella stessa seduta del 30.03.2004.

Si propone pertanto di accogliere l'osservazione e di riportare l'area, nella Tavola precitata, alle dimensioni originali.

La delibera, che viene assunta con 12 voti a favore ed 1 astensione, accoglie l'osservazione sopra indicata ed adotta definitivamente la variante al P.R.G. in adeguamento alla "Variante 2000" della Provincia.

Il punto 2) riguarda l'iter della delibera n. 5 adottata dal Consiglio il 30 marzo 2004.

In essa si proponeva **una variazione al P.R.G. per opere pubbliche**, resasi necessaria per consentire di rispettare le distanze fra la scuola media e la nuova palestra e per evitare il ricorso a

deroghe urbanistiche relativamente all'altezza e alla lunghezza dei fronti (vedi precedente seduta di Consiglio); altri elementi erano un nuovo parcheggio a Ranzo, la modifica cartografica con schedatura di volumi accessori, sempre a Ranzo.

La delibera è stata depositata, come di norma, e nel periodo di deposito è giunta una sola osservazione, dd. 30.03.2004, con la quale si contesta il progetto della nuova palestra (vedi notiziario precedente).

L'osservazione non è sembrata essere fondata su valutazioni obiettive sotto il profilo urbanistico, né appartenere alla sfera dell'interesse pubblico, anche secondo il parere dell'architetto che ha redatto la variante.

Il Consiglio comunale delibera di adottare definitivamente la variante al P.R.G. per opere pubbliche e di non accogliere, pertanto, l'osservazione succitata (voti favorevoli 10 – 3 astenuti).

Il terzo punto prevede l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 30.03.2004. La delibera viene adottata all'unanimità.

Esaurito l'esame degli argomenti all'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Seduta del 17 giugno 2004

Presenti 13 consiglieri – 2 assenti

L'ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti punti:

1. Esame ed approvazione del rendiconto finanziario 2003
2. Quarta variazione al bilancio
3. Approvazione del rendiconto 2003 del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco di Vezzano
4. Acquisto terreni con apposizione del diritto di uso civico
5. Vendita di mq. 297 previo svincolo dell'uso civico
6. Approvazione regolamento per l'attività contrattuale
7. Approvazione del verbale della seduta consiliare dd. 31.05.2004

L'esame e l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2003 richiede la nomina di un Presidente temporaneo non facente parte della Giunta comunale. Viene proposta la consigliera Rosetta Margoni che, eletta con voto unanime, assume l'incarico.

La Presidente ricorda ai consiglieri che gli atti relativi al rendiconto 2003 sono già da tempo in possesso dei membri del Consiglio per l'esame approfondito.

Di seguito legge la bozza di delibera in cui si propone di approvare il rendiconto, favorevolmente esaminato dall'organo di revisione, nelle seguenti risultanze complessive:

Fondo cassa al 1 gennaio 2003	€	558.553,53
Riscossioni	€	3.357.906,38
Pagamenti	€	3.097.493,57
Fondo cassa al 31 dicembre 2003	€	818.966,34
Residui attivi (da incassare)	€	1.082.011,01
Residui passivi (da pagare)	€	1.640.085,21
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003	€	260.892,14
di cui:		
Fondi non vincolati	€	248.510,57
Fondi vincolati	€	9.071,57
Fondi per il finanziamento di spese in Conto capitale	€	3.310,00

FONDI DI AMMORTAMENTO

Si propone, pure, di prendere atto che sono stati eliminati dal conto i residui attivi e passivi insussistenti; che non esistono debiti fuori bilancio, che alla presente deliberazione sono allegati tutti i documenti di rito e che avverso la stessa sono ammessi i ricorsi e le approvazioni di legge.

La delibera, messa ai voti, è approvata con 9 a favore, 2 contrari e 2 astensioni.

Il punto 2) all'o.d.g. si riferisce alla **quarta variazione al bilancio di previsione 2004** ed alle conseguenti variazioni alla relazione previsionale e programmatica 2004-2006, resisi necessari per nuove e maggiori entrate e nuove maggiori spese.

Le maggiori entrate riguardano l'alienazione della canonica di Vezzano (€ 102.700,00), maggiori oneri di urbanizzazione (€ 40.000,00) e la riscossione di crediti da vendite a Castin (€ 16.228,29); sarà inoltre impiegato l'avanzo di amministrazione per Euro 49.700,00.

Le maggiori spese si riferiscono a piccole variazioni nell'ambito delle spese ordinarie, mentre per la parte straordinaria le voci di maggiore rilievo risultano essere:

- Contributo alla Parrocchia per la ristrutturazione della Canonica di Vezzano € 102.700,00
- Predisposizione isole ecologiche € 50.000,00
- Lavori straordinari -Strada Fontana Morta € 29.000,00
- Acquisto terreni circostanti acquedotto Fraveggio € 17.928,29
- Arredo campo calcetto Vezzano € 4.500,00
- Interventi per la viabilità € 6.000,00
- Contributo Chiesa Ciago € 1.000,00
- Contributo per libro su Ranzo € 900,00

La variazione suscita discussione in merito alla proposta di concessione di un contributo alla Parrocchia di Vezzano di importo pari all'entrata per la vendita della canonica. Il Consigliere Lucio Rigotti chiede che la delibera venga sottoposta al controllo di legittimità da parte della P.A.T. Voti favorevoli 9, voti contrari 3, astenuti 1.

Il punto 3) prevede **l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2003 del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco** che presenta in sintesi le seguenti risultanze finali:

ATTIVO	Totale riscossioni €	52.373,85
PASSIVO	Totale pagamenti €	47.536,28
FONDO CASSA alla chiusura dell'esercizio	€	4.837,57
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2003	€	4.837,57

Dopo la relazione del Presidente in merito al presente atto, si passa alla deliberazione che viene approvata all'unanimità.

Il punto 4) riguarda **l'acquisto di terreni in C.C. Fraveggio e C.C. Lon** I, resosi necessario per rifondere la perdita di altri terreni vincolati da uso civico in località Castin, a seguito dell'opera di regolarizzazione delle proprietà private e comunali ivi situate.

L'acquisto viene finanziato coi fon-

di ricavati dalle vendite in Castin e va a beneficio dell'uso civico menzionato e inoltre permetterà il recupero dell'area circostante la sorgente dell'acquedotto di Fraveggio che diventerà così zona di protezione. L'acquisto riguarda circa 9.000 metri quadrati di superficie.

Al punto 5) si propone la **permuta** da parte della neo formata p.f. 824/1 di proprietà comunale, con la p.f. 823/1 di proprietà privata, in località Zignon di Vezzano. La particella 824/1 è gravata da uso civico per cui dovrà essere chiesto lo svincolo; essa consta di mq. 297, è definita catastalmente come pascolo ed è richiesta per realizzare un accesso diretto alla proprietà privata; la particella proposta in permuta è di mq. 270 circa, ma di valore molto superiore (completamento di area fabbricabile) e di utilità pubblica, essendo situata al margine della strada provinciale.

Il Consiglio si pronuncia sull'operazione con 10 voti a favore e 3 astensioni.

Al punto 6) si propone **l'approvazione del nuovo regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale.**

Il Regolamento è in possesso di ciascun consigliere da più giorni, è stato predisposto dalla Commissione comunale dei Regolamenti e visionato dal Servizio autonomie locali.

Esso consta di 67 articoli e regola la scelta dei contraenti i contratti e le modalità di gara, la stipulazione dei contratti stessi, l'appalto delle opere pubbliche, i contratti in economia, l'acquisizione e la vendita di beni, le convenzioni per i pubblici servizi e gli incarichi professionali.

Il Consiglio si pronuncia con voto favorevole unanime.

Si passa, poi, **all'approvazione del Verbale della seduta precedente**, con 12 voti favorevoli ed una astensione.

La seduta si conclude dopo l'invito del Presidente a tutti i Consiglieri a partecipare alla riunione istituzionale dei Consigli comunali della Valle dei Laghi, venerdì 18 giugno ad ore 18,00, per approfondire le linee del progetto di riforma dei Comuni.

DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE

a cura di Gianni Bressan

Sintesi delle Delibere e delle Determine

DELIBERE DI GIUNTA

- Con delibera nr. 15 del 16.03.2004 si assegna con urgenza la redazione del progetto esecutivo per la sistemazione della Roggia di Fraveggio all'Ing. Modena Elio verso corrispettivo netto per complessivi Euro 20.808,00.
- Con delibera nr. 17 del 30.03.2004 si approva il piano culturale intercomunale della Valle dei Laghi per l'anno 2004 elaborato dalla Commissione Culturale Intercomunale. Si dà atto che la spesa prevista a carico del Comune di Vezzano è pari ad Euro 2.458,00 su una spesa complessiva di Euro 25.776,00.
- Delibera nr. 20 del 06.04.2004 . La Giunta assegna a trattativa privata al Dott. for. Stefano Remiero di Valdagno l'incarico di consulenza specialistica inerente alla manutenzione delle aree verdi pubbliche del Comune verso corrispettivo di Euro 1.468,80 comprensivo di contributo previdenziale e dell'IVA.
- Delibera nr. 21 del 15.04.2004. La Giunta comunale approva il protocollo di intesa fra il Comune di Vezzano e la Parrocchia di Ranzo, relativo alla permuta di alcuni beni immobili siti in Comune Catastale di Ranzo.
- Delibera nr. 29 del 18.05.2004. La Giunta approva le proposte di attribuire dei nomi alle strade che ne sono del tutto prive nelle Frazioni di Fraveggio, Ciago, Lon , S. Massenza, Margone e Ranzo.
- Delibera nr. 32 del 25.05.2004. La Giunta dà l'assenso alla realizzazione dei lavori relativi al progetto per la riqualificazione della sponda nord del lago di S.Massenza e alla realizzazione di un collegamento pedonale con l'abitato, redatto dall' Arch. Faes Daniele in data agosto 2003, da parte del servizio ripristino e valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento.

DETERMINAZIONI DEL TECNICO COMUNALE

- Nr. 65 del 06.04.2004 - Si liquida alla ditta Bolognani Ennio di Vigo Cavedine la fattura di euro 4.896,00 riguardante i lavori di realizzazione della piazzola raccolta rifiuti ingombranti presso la discarica di Ciago.
- Nr. 69 del 09.04.2004 - Si approva la perizia di stima per i lavori di manutenzione straordinaria agli spogliatoi del campo sportivo di Ranzo, la spesa ammonta ad euro 12.000,00 oneri fiscali compresi.
- Nr. 78 del 21.04.2004 - Si liquida alla ditta Claudio Mottes di Gazzadina di Trento la fattura di Euro 3.111,60 riguardante la realizzazione e la stampa di nove pannelli per il " Sentiero Stoppani".
- Nr. 80 del 21.04.2004 - Si acquistano a trattativa privata dalla ditta ILMA di Argenta (Fe) per un totale di euro 1.855,20 pezzi di ricambio dei capannoni "sahara" per manifestazioni, danneggiati a seguito de-

gli eventi metereologici dello scorso Agosto durante la manifestazione di Ranzo.

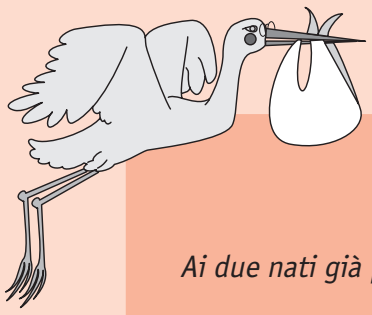
- Nr. 83 del 21.04.2004 - Si approva la spesa complessiva di Euro 32.600,00 per l'esecuzione dei lavori di pulizia delle strade interne ed esterne ai paesi del Comune di Vezzano e si affida a trattativa privata il servizio di pulizia delle strade alla Cooperativa sociale "L'Oasi s.o.s." verso corrispettivo di complessivi euro 29.250,00.
- Nr. 94 del 04.05.2004 - Si approva in via amministrativa il progetto esecutivo per il rifacimento dell'illuminazione pubblica di Margone nell'importo complessivo presunto di euro 50.000,00 comprensivi di importo per l'acquisto di corpi illuminanti, di imprevisti, di spese tecniche ed IVA.
- Nr. 95 DEL 04.05.2004 - Si approva la perizia di stima per i lavori di predisposizione del sito per il montaggio degli spogliatoi al campo di calcetto di Vezzano, la spesa ammonta ad euro 12.000,00 oneri fiscali compresi.
- Nr. 96 del 04.05.2004 - Si approva la perizia di stima per i lavori di completamento dell'illuminazione pubblica di Fraveggio, la spesa ammonta ad euro 5.000,00 oneri fiscali compresi.
- Nr.97 del 10.05.2004 - Si assegna alla Trentino Servizi Spa di Rovereto per l'anno 2004 il servizio di controllo interno della qualità dell'acqua potabile del territorio del Comune di Vezzano che comporta una spesa complessiva di euro 1.995,84.
- Nr. 99 del 10.05.2004 - Si approva la perizia di stima per i lavori di realizzazione dell'orologio solare nell'area verde in Via Roma di Vezzano, la spesa ammonta ad euro 2.000,00 oneri fiscali compresi.
- Nr. 107 del 17.05.2004 - Si acquista a trattativa privata l'arredo urbano per le piazze di Vezzano e S. Massenza per euro 12.272,00.
- Nr. 112 del 26.05.2004 - Si liquida la fattura riguardante le opere in verde del rivestimento del muro in Via Doss alla ditta Giardineria S.r.l. di Vezzano per Euro 7.963,58 IVA compresa.

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

- Nr. 84 del 21.04.2004 - Si assegna un contributo straordinario una tantum di Euro 6.000,00 al Gruppo Sportivo Trilacum, con sede in Vigolo Baselga, finalizzato espressamente alla copertura parziale della spesa per l'acquisto di un automezzo usato, in buono stato, per il trasporto degli atleti.
- Nr. 92 del 03.05.2004 - Si assegna un contributo straordinario una tantum di Euro 1.500,00 alla Parrocchia di Ciago, finalizzato espressamente al parziale finanziamento della spesa per l'acquisto di un nuovo organo liturgico.

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA E TRIBUTI

- Delibera nr.79 del 21.04.2004 - Si acquista a trattativa privata il mobilio per la Malga Bael di proprietà del Comune di Vezzano, verso il corrispettivo di Euro 1.850,00 Iva compresa.
- Delibera nr.84 del 21.04.2004 - Si liquida alla ditta Nipe Arredamenti di Trento la somma di euro 2.748,00 a saldo della fattura nr.205 per la fornitura di nr.10 banchi e nr.50 sedie per la scuola Media di Vezzano.
- Delibera nr.88 del 26.04.2004 - Si liquida alla ditta R.C.M. Veneto di Padova la somma di euro 57.600,00 a saldo della fattura n.97 del 18.03.2004 per la fornitura di una spazzatrice aspirante usata, modello RCM Coro City.



Ai due nati già pubblicati si sono aggiunti:

MANUEL RESS (Vezzano)
CATERINA DETASSIS (Vezzano)
SIMONE DETASSIS (Vezzano)
ANGELA TASIN (Vezzano)
MATTHEW MIORI (Lon)
GIADA PERINI (Ciago)

a cura di Luciana Rigotti

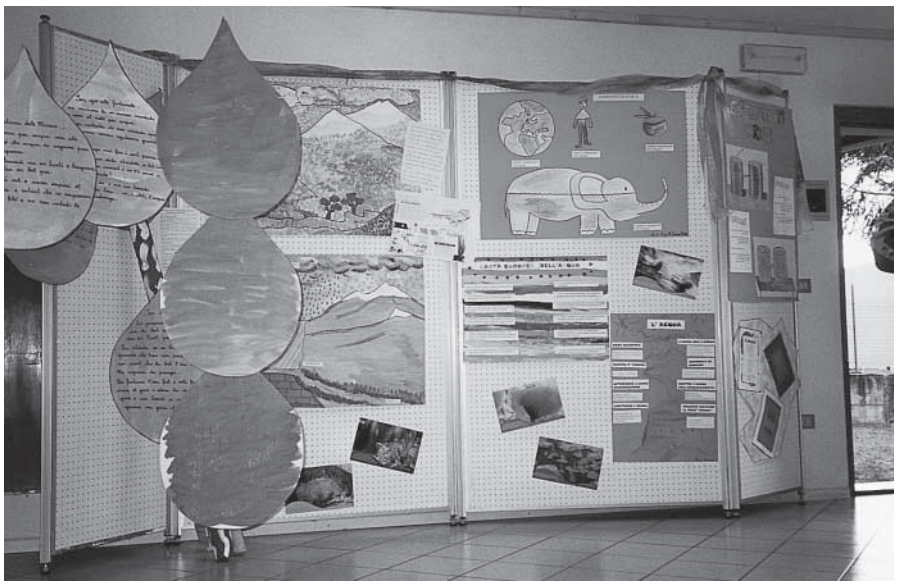
"Gocce di memoria" 1954-2004 50 anni dall'arrivo dell'acqua

Si è conclusa la mostra allestita nella sala comunale di Ranzo dal 14 al 24 maggio 2004. Inaugurata con il concerto del Coro Daphne e le poesie di Lina Faes, la mostra è stata il frutto dell'impegno dell'amministrazione comunale in collaborazione con un gruppo di persone e l'appoggio della Pro Loco che hanno voluto festeggiare un importante anniversario: 50 anni dall'arrivo dell'acqua a Ranzo, evento che ha mutato le prospettive di vita della comunità.

Ettore Parisi, studioso della storia del paese, ha curato la parte storica. Si è posto alla ricerca dei documenti, di vecchie fotografie, talvolta archiviate negli albums di famiglia, ha ascoltato i racconti degli anziani che ricordavano la giovinezza, caratterizzata da privazioni e da fatiche. Prima della costruzione dell'acquedotto l'unica fonte di acqua potabile era una sorgente posta a qualche centinaio di metri dal paese e più in là esisteva un'altra fontana , dove le donne si recavano con le gerle piene di vestiti e con il sapone fatto in casa per lavare i panni. Quando la sorgente si esauriva, la gente di Ranzo aveva due possiblità di approvigionamento d'acqua: la fontana delle "Masere" e la sorgente al "Tuf". "Le Masere" è una località situata a venti minuti dal paese. Ma quando la fila si faceva esageratamente lunga si era costretti a scendere alla sorgente "al Tuf", che si trova ad una decina di metri dallo strapiombo sul fiume Sarca, e che dista una quarantina di minuti da Ranzo.

Finalmente il 10 aprile 1954 arriva l'acqua a Ranzo con la costruzione dell'acquedotto Nembia-Ranzo. Una conquista quindi per la comunità, realizzata grazie all'impegno e alla tenacia di persone come don Alfonso Amistadi, padre Ezio Sommadossi ed il capo frazione Mario Parisi, che si batterono con passione per la realizzazione di questa opera. Nell'ambito della mostra hanno avuto luogo altri momenti per ricordare l'evento.

I bambini della locale scuola elementare, con l'aiuto delle maestre e, nelle ore di "Oratorio", con l'aiuto delle mamme, hanno disegnato e descritto quanto raccontato loro dai nonni. Ne è emerso una storia che racconta della fatica e della lunga strada che i Ranzesi erano costretti a percorrere per approvigionarsi dell'acqua da portare a casa. La Biblioteca comunale era presente con un percorso di pubblicazioni riguardanti l'acqua nella Valle dei Laghi e con spunti di riflessione sul grave pericolo che corre l'acqua sul nostro pianeta.



Umberto Rigotti ha raccolto il materiale: ha valorizzato le foto ed i racconti, allestendo dei pannelli, rendendo così accattivante e piacevole la lettura al visitatore.

Riuscita e partecipata la serata realizzata nel Teatro parrocchiale: il concerto del Coro Valle dei Laghi, diretto da Paolo Chiusole, con la proiezione di un video "Acqua, bene prezioso dell'umanità", è stato preceduto da una breve introduzione di Giorgio Vigano, volontario per parecchi anni in America Latina.

Si è trattato di una riflessione per porre l'attenzione sui pericoli che corre ora la risorsa acqua sul nostro pianeta, per renderci consapevoli dell'importanza dell'acqua, non solo per noi che ne consumiamo tanta, ma per tutti gli esseri viventi nel presente e nel futuro.

C'è stata infine la presentazione del progetto "un acquedotto di solidarietà" da realizzare in Colombia dove opera Padre Giacinto Franzoi originario della Valle di Non, con la raccolta di fondi per sostenere l'iniziativa. Un gesto concreto per aiutare chi ancora un acquedotto non ce l'ha. Da ricordare inoltre la collaborazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune che hanno ripristinato l'antica sorgente al "Tuf", con la pulizia e il recupero del tratto di sentiero in prossimità alla sorgente.

a cura di Fabio Trentini

STRADA DI PENETRAZIONE NEL CENTRO DI RANZO - PRIMO LOTTO

La strada collega la viabilità del centro di Ranzo, che include la scuola materna, alla strada principale a monte del paese.

IMPRESA ESECUTRICE: ditta Arredo Urbano srl di Segonzano

IMPORTO TOTALE LAVORI: € 258.230,00

ARCO PORTALE CINQUECENTESCO DI VIA BORGO o ANTICA PORTA URBICA DEL BORGO DI VEZZANO

Si è trattato di un restauro conservativo molto delicato, ad una delle poche testimonianze storico culturali tutelate di Vezzano, che ha costituito una vera e propria porta di ingresso da e per Trento, lungo quella che oggi chiamiamo via Borgo. Nata sul corso della Roggia Grande, la porta faceva coppia con una analoga in via Roma.

Per una dettagliata descrizione tecnica e delle motivazioni sul tipo dell'intervento, rimandiamo al notiziario n° 3 del dicembre 2003 a pagina 17 a cura della progettista e direttrice dei lavori arch. Lorena Sartori.

Durante il restauro del paramento murario sono state scoperte delle merlature che testimoniano l'origine medievale della costruzione e che costituivano anticamente la sua parte sommitale, prima del loro riempimento in epoca Clesiana (1500) e della successiva copertura con tettuccio. Tale traccia è stata volutamente evidenziata senza stravolgere gli intonaci originali che sono stati rinforzati; l'osservatore attento potrà ora apprezzare la memoria delle merlature (verso Trento) di cui è stato messo in luce l'intonaco originale posto lungo i suoi fianchi e rimasto praticamente intatto. È stato deciso di non scoprire ulteriormente la merlatura dato che la sua sommità non è chiaramente ed univocamente individuabile, e considerando che andare a togliere elementi lapidei di grosse dimensioni avrebbe comportato un indebolimento della struttura.

Gli intonaci frontali con le tracce di affresco (verso il paese) sono stati consolidati; sono stati fatti riaffiorare i colori anche di lacerti molto antichi che erano coperti dallo strato di intonaco cinquecentesco.

Prossimamente sarà posizionata una piccola bacheca esplicativa che potrà illustrare anche al passante più distratto l'importanza di questo testimone della storia urbana di Vezzano.

La ditta esecutrice del restauro è la "DZ snc & c" di Dalponte Lucio di Vigo Lomaso Progettista e direttore dei lavori: Arch. Lorena Sartori di Vezzano. Per la Soprintendenza ai beni architettonici: Arch. Luca De Bonetti – Servizio Beni Culturali della P.A.T.-

Particolare merlature

RIPAVIMENTAZIONE A PORFIDO DI VIA ROMA

Dal 5 Luglio, è in corso il ripristino della pavimentazione a porfido delle zone interessate dal passaggio della rete gas metano principale e delle derivazioni private nel centro di Vezzano. I lavori sono ripresi dopo il periodo scolastico, l'anno scorso avevano interessato via Dante e la parte alta di via Roma.

È bene ricordare che il ripristino a porfido è a totale carico della SIT rete gas, pertanto non viene speso denaro pubblico, benché ai cittadini resti il disagio di una circolazione veicolare parzialmente bloccata per il tempo necessario al consolidamento dei cubetti. Purtroppo si è verificato qualche episodio di insofferenza da parte di automobilisti "frettolosi", con l'occasione preghiamo di rispettare il lavoro degli operai posatori, evitando di eludere con i veicoli i cartelli di divieto, che non vengono messi a caso ma per evitare danni che prolungherebbero ulteriormente i tempi di posa e quindi i disagi di tutti.

a cura di Fabio Trentini

Erboristeria a Vezzano

INAUGURATA SABATO 5 GIUGNO, IN VIA ROMA DI FRONTE AL SUPERMERCATO SAIT .

Per Vezzano e la Valle dei Laghi, un'erboristeria è senz'altro una novità; in un Capoluogo, non poteva mancare questa tipologia di commercio. La disponibilità in loco di prodotti naturali, a cui la gente si sta sempre più avvicinando, per le loro proprietà curative o preventive, senza particolari controindicazioni, si aggiunge ad una vasta gamma di servizi che il paese, già vivace e attivo offre, rendendolo ancor più completo.

"L'Achillea" è il nome che Alberta Fronza ha scelto per il suo negozio erboristico: una comune erba dalle notevoli virtù, con altre erbe e vari tipi di thè, tisane, integratori, alimentazione biologica, cosmesi (per adulti e bambini) è presente nell'erboristeria. Quella di Alberta Fronza è una passione in cui crede, tant'è vero che si è trasferita con la famiglia dalla città di Trento ad un villaggio come quello di Margone! Una scelta di vita rivolta al naturale, che testimonia la sensibilità verso la natura ed a ciò che essa offre in alternativa alla potente chimica.

Tanti auguri per una proficua attività ed una serena residenza.

Un ricordo al "Barber" Tony

Il 12 giugno scorso è scomparso Antonio Garofalo meglio noto come Tony il barbiere di Vezzano, ma non solo di Vezzano perché i clienti venivano da tutto il circondario.

Da un quarantennio i clienti gli affidavano la propria chioma e due chiacchiere sulle rilassanti poltrone della sua barberia.

Grande appassionato di musica, nel tempo libero si dilettava a suonare la chitarra ed a cantare, diffondendo allegria intorno a sè; la sua sensibilità si rivolgeva anche all'arte, dove si esprimeva dipingendo; ultima testimonianza l'esposizione di alcune sue opere alla mostra, allestita proprio in giugno presso la biblioteca, con le quali lui ci ha salutati.

a cura di Rosetta Margoni

Piccoli passi avanti nella Raccolta Differenziata dei Rifiuti

Da queste pagine, l'Amministrazione Comunale vuole congratularsi con tutti voi per l'aumentata sensibilità dimostrata verso la raccolta differenziata dei rifiuti, una problematica sociale ed ambientale sulla quale ci stiamo impegnando con convinzione.

Ciò ci sta portando ad avvicinarci sempre più al 100% della copertura dei costi del servizio senza un aumento delle tasse per lo smaltimento dei rifiuti e nonostante un ovvio aumento dei costi di smaltimento alla tonnellata.

anno	Quantità indifferenziata per ab. in kg	Quantità differenziata per ab. in kg	Percentuale raccolta differenziata
2001	393	57	12,63
2002	339	65	16,09
2003	320	82	20,35

Questa tabella evidenzia il percorso positivo fatto in questi ultimi tre anni, che hanno visto l'Amministrazione impegnata in serate divulgative, giornate gratuite del triturato, fornitura gratuita dei composter, riduzione del 15% della tassa di smaltimento rifiuti a coloro che praticano il compostaggio domestico, informazione attraverso il notiziario comunale.

Eravamo fra i Comuni peggiori ed ora stiamo risalendo la china: quest'anno la nostra produzione pro capite di rifiuti indifferenziati è stata la minore della Valle e come percentuale solo Calavino ha raggiunto risultati migliori dei nostri (22,89%, ma con 354 Kg/ab di rifiuti indifferenziati).

Ci piacerebbe però fare di meglio, e non solo per ridurre la tasse, ma sopratutto per poter salvaguardare l'ambiente per le generazioni future. La produzione media di rifiuti indifferenziati pro capite dei comuni consorziati ASIA è di 304 kg per ogni abitante e la percentuale media di raccolta differenziata è del 32,06%; tutti e due questi valori ci vedono ancora sotto la media e ci convincono che migliorare ancora si può e si deve! Pensate che Roveré della Luna è passato da una raccolta differenziata del 16,48% nel 2002 al 70,48%, con 109 kg/ab di rifiuti indifferenziati, nel 2003!

Certo la pratica del compostaggio domestico non ci fa aumentare la percentuale di raccolta differenziata ma fa calare notevolmente la produzione pro capite di rifiuti e per questo l'Amministrazione la caldeggia vivamente; per facilitare il vostro compito nel differenziare i rifiuti stiamo organizzando ora delle isole ecologiche diffuse in ogni paese in modo che si trovino sempre insieme i contenitori per la raccolta di Rifiuti Solidi Urbani indifferenziati, carta, vetro e lattine, plastica, facendo sparire i bidoni isolati.

Contiamo che anche questa operazione possa incontrare il vostro favore e che si possa compiere un altro balzo in avanti anche quest'anno.

a cura di Lara Gentilini

La filodrammatica "Aurora" di Vezzano

La filodrammatica parrocchiale "Aurora" fu fondata a Vezzano subito dopo la Seconda Guerra Mondiale da una ventina di uomini, che con entusiasmo e buona volontà risistemarono il vecchio teatro dell'Albergo Croce d'Oro. Quest'albergo, affacciato sulla piazza centrale del paese e un tempo molto rinomato per ospitare alti ufficiali, aveva infatti un suo teatro, piccolo, ma completo (aveva anche la sua buca per l'orchestra), che durante il secondo conflitto mondiale fu temporaneamente adibito a cinema sotto la gestione di privati. Alla fine della guerra fu abbandonato per la cessazione dell'attività e rimase privo di arredo, per cui inizialmente i nostri filodrammatici dovettero arrangiarsi a portare personalmente da casa un po' di sedie ciascuno per il pubblico che assisteva alle loro recite e perfino delle comode poltroncine per i posti riservati alle persone di riguardo. In seguito, grazie agli incassi degli spettacoli, furono in grado piano piano di riarredare stabilmente il teatro con le sue belle file di posti a sedere.

Nella preparazione delle recite, era Cesare Zuccatti, sfollato da Trento ed ex filodrammatico, che insegnava ai suoi compagni di avventura i trucchi del mestiere. Si mettevano in scena commedie e riviste per le feste religiose più importanti dell'anno, come il Natale, la Pasqua, la Sagra di S.Valentino, e per la grande affluenza di pubblico, che arrivava numeroso dal capoluogo e dalle frazioni vicine, si replicava anche due volte in un pomeriggio, recitando instancabilmente molte ore di seguito, come accadde con *"Il delitto di via Bretagna"*, che aveva ben quattro atti.

La prima commedia rappresentata (si trattava di commedie per teatri parrocchiali) fu *"Il tramonto di un sogno"*. Recitata in italiano, aveva un soggetto abbastanza triste, ma di grande attualità: narrava infatti di un reduce che tornava dalla prigionia.

Furono messe in scena diverse riviste dialettali come *"El malgar, ma che om!"* e qualche anno dopo la sua continuazione *"El malgar lasa la malga"*, con delle belle scenografie di Tullio Morandi, che avevano poco da invidiare a quelle della medesima rappresentazione che si faceva al Teatro Sociale di Trento.

Negli intervalli delle commedie suonava un'orchestrina composta da Renato Ronchetti alla tromba, Mario Pardi al sax, Domenico Ronchetti al clarinetto, Lino Tonelli (o Cesarino Bassetti) alla fisarmonica e Valerio Molpen alla batteria, e anche Silvano Faes dilettava il pubblico con degli strambi intermezzi musicali, come quella volta che il grammofono a manovella suonava il disco di una romantica canzone alla velocità sbagliata e ne imparò così, senza rendersene conto, il testo con le parole tutte alterate rispetto all'originale (tanto per farsi un'idea, l'ormai famoso inizio "Signorinella pallida, dolce dirimpettaia del quinto piano..." venne allora candidamente storpiato in un assurdo quanto incomprensibile "Signorinella pallida, dolcedine di papa stabiliente..."). Ma si divertirono un mondo lo stesso, sia sul palco che in platea.

Negli anni in cui Don Remo Piòner, vice-parroco a Vezzano dal '47 al '50, dirigeva l'orchestra, i nostri filodrammatici si cimentarono anche con le operette, come *"Il divo del cinema"* e *"Guglielmo Tell"*.

Verso la fine degli anni '50 il teatro ritornò ad essere anche un cinema ed erano gli stessi filodrammatici ad occuparsi della proiezione dei film che noleggiavano alla S.Paolo di Trento. Il cinema era aperto tutte le domeniche e spesso c'era uno spettacolo al pomeriggio e uno alla sera.

Nelle commedie per l'oratorio potevano recitare solo gli uomini. Dopo qualche anno però i ragazzi della filodrammatica cominciarono a fare pressione al parroco per poter avere anche delle attrici nel loro organico, ma invano. Finché un anno Don Dante escogitò uno stratagemma per aggirare il divieto: far figurare i nostri come attori di una compagnia esterna a cui veniva affittato il teatro. E così con la commedia *"I sacrifizi de Liseta"*, del poeta dialettale e commediografo Fellin, si videro finalmente in scena al teatro di Vezzano anche quattro donne (Fernanda Vivori, Teresa Benigni, Annamaria Sommadossi, Vittoria Gentilini), insieme a due uomini e due bambini. Era una commedia strappalacrime, che commosse tutto il pubblico e l'innocente abbraccio di addio tra Liseta, interpretata dalla sedicenne Fernanda, e suo padre, interpretato da Otto Heinz (allora esattore a Vezzano), suscitò molto scalpore per la mentalità di allora. Il successo della rappresentazione fu grande e la sua fama varcò i confini del Comune. Don Dante allora si accordò con il parroco di Sarche per farne una replica nel suo paese. Furono preparati i manifesti da affiggere a Sarche per pubblicizzare l'evento e consegnati al parroco, il quale però non appena si accorse, leggendo i nomi degli attori sul cartellone, che recitavano anche delle donne, bloccò tutto e non se ne fece più nulla.

La rivista per la partenza di Don Dante, il 3 marzo 1963. Annamaria Sommadossi e Silvano Faes in *"Ciao, ciao, Catina"*.

Negli anni '60 si allestirono pochi

spettacoli, perché già molti attori avevano lasciato la compagnia e il teatro funzionava ormai soprattutto come cinema. Una delle ultime commedie portate in scena dalla filodrammatica vezzanese viene tuttora ricordata da molti per la sua esilarante comicità: si tratta dei tre atti di Giulio Tomasini intitolati *"Per guarir for dai reomi"* (un poveretto viene convinto a farsi mettere nel forno a tale scopo!), che fecero ridere tutti a crepapelle.

Nel 1963, per la partenza di Don Dante, la filodrammatica portò in scena una rivista, a lungo rimandata a causa di vari imprevisti, che consisteva in una parodia della canzone di Modugno *"Ciao, ciao, bambina"*. Nelle loro mani divenne *"Ciao, ciao, Catina, vago 'nt el bosc"* (vedi a fianco) e si avvicendarono nel cantarla, con parole inventate in dialetto, alcuni buffi personaggi (quattro-cinque fra attori e attrici). Circa un paio d'anni dopo questa rappresentazione la filodrammatica si sciolse definitivamente per vari motivi. La parrocchia cessò di affittare il teatro e il locale venne da allora adibito ad officina dai proprietari.

CIAO, CIAO CATINA

Dorme il paese, la notte è ancor nera
Salta su el Pero da la litera
El sciop l'è pronto, lì gh'è de bever
Ancoi scominzia la caza al lever.

Ciao, ciao, Catina
Vago' nt el bosc
Doman matina lavorerò
Ancoi me toca nar a la caza
Qualche becaza la ciaperò.

No sta 'nrabiarte, vardarme mal
Se la va magra copen el gal
Senti che i sona l'avemaria
Te prego leva, fame el cafè.

Senti toi Pero torna nel let
E se no parti e va per farlet
Monzi la vaca, lata el vedel
Tote la zapa, ciapa el restel.

Ma el Pero parte senza prosac
El cagn el sbaia, el tira el spac.

Vei, vei toi Bobi, no te fermar
Ma piove piove sul paracar.

Scende la sera sora Vezan,
tira la corda el bon sacrestan
torna affamato alla casa el por Pero
no l'ha ciapà che en por pitardel.

Ciao, ciao, Catina, no te 'nrabiar
Fa la polenta va dal becar
Se no gh'è soldi, no te agitar
Se la va mal, magnen el cagn!

Questo articolo è dedicato alla memoria di Silvano Faes (2 giugno 1927 - 7 giugno 2003), che con le sue notevoli doti istrioniche e la sua contagiosa allegria fu certamente l'anima della compagnia e che mi rese questa preziosa testimonianza nell'estate del 2000. Si ringraziano per la loro collaborazione anche Fernanda Vivori e Gustavo Benigni.

La filodrammatica "Aurora", il 12 marzo 1946.

Da sinistra a destra, seduti: Silvano Faes, Cesare Zuccatti, il parroco Don Narciso Strada, il cappellano Don Silvio Lorenzi, il maresciallo dei carabinieri di quel periodo.

In piedi, in seconda fila: Marco Zuccatti, Vladimiro Bonomi, "Berto" Pisoni, Valerio Bones, Tullio Morandi, Mario Lucchi, Luciano Gentilini, Costantino Visentin.

In terza fila: Valentino Tonelli, Valerio Molpen, Ernesto Angelini, Chiliano Zanini e, dietro di lui, Fernando Tonelli, Dario Leonardi, Giuliano Benigni, Enrico Aldrighetti, Carlo Biscaglia, Adolfo Tonelli, Luigi Gentilini. Nella foto mancava Carlo Benigni.

Negli anni successivi entrarono nella compagnia anche Mario Bassetti, Gustavo Benigni, Luigi Bressan, Umberto Tecchiolli, Ivo Benigni, "Bepi" Corradini, Diego Capaccioni, Otto Heinz e negli ultimi anni le attrici citate sopra.

L'ultimo presidente fu Renato Corradini, il cassiere era Adolfo Tonelli, Aldo Aldrighetti vendeva i biglietti e il maestro Renato Benigni faceva il suggeritore.

Una delle ultime commedie, durante la quale si rideva a crepapelle fu:

Per guarir for dai reomi

Tre atti esilaranti
Di Giulio Tomasini

Il fatto avviene in un paese montano dell'Alta Valsugana nei primi anni del dopoguerra.

Personaggi

El maestro
El Naneto
La Barbera
El Zerilo (figlio di Naneto e di Barbera)
El Ghinoto (suo fratello di 10 o 11 anni)
El Ciancio (guardiaboschi)
El Fioravante
El Bortol
El Gustele (12 anni, socio di Ghinoto)
El Forestier

a cura di Rosetta Margoni

60º anniversario del Voto a San Valentino

1580 Madruzzo

1647

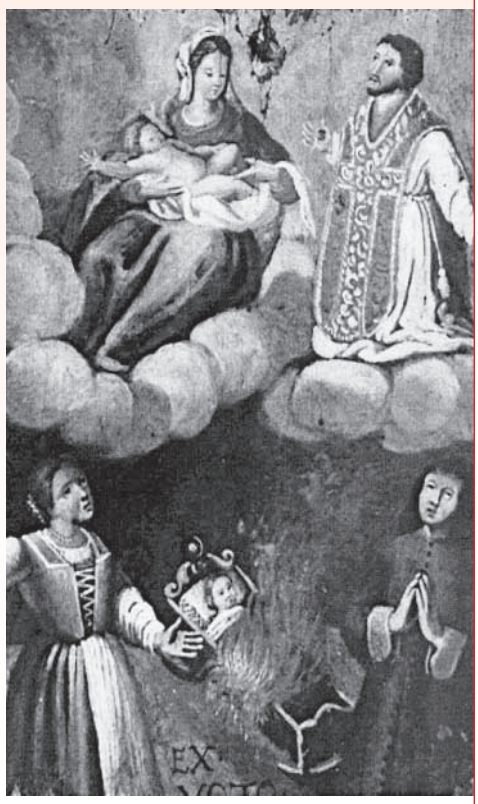
1697 Calavino

Il 14 febbraio 1944, come ogni anno, si festeggiava a Vezzano il Patrono San Valentino, ma in un contesto particolarmente grave: la guerra, coi pericoli, i dolori e le privazioni che essa porta con sè, in assenza dei molti giovani soldati e dei lavoratori impegnati in luoghi lontani e pericolosi. Nonostante tutto ciò, migliaia di fedeli, accorsi da tutto il circondario, presenziarono alla messa solenne in cui fu emesso il voto a San Valentino, sottofirmato dalle autorità ecclesiastiche e civili e da molti capofamiglia delle otto comunità del Comune di Vezzano (compreso Padergnone), che qui riportiamo integralmente.

La protezione di San Valentino poteva scongiurare il pericolo di evacuazioni e bombardamenti, far tornare a casa sani e salvi chi era impegnato sui campi di battaglia, riportare la pace!

La devozione al Santo Patrono si perde nella notte dei tempi ed era ben documentata attraverso molti ex-voto esposti nella chiesetta di San Valentino in agro, rubati in ripetute incursioni ladresche. Cogliamo questa opportunità per mostrare alcuni di quei ex voto andati perduti, ma

1722



Voto del Comune di Vezzano a San Valentino

Afflitti per i grandi mali cagionati dalla presente guerra alla patria nostra e al mondo intero e temendo l'aggravarsi di tali mali, causa di afflizioni forse ancora maggiori, noi del Comune di Vezzano, ben conoscendo, dalle grazie già ricevute, la potenza presso il trono di Dio del grande nostro Protettore San Valentino, a Lui abbiamo pensato di ricorrere in quest'ora triste per i nostri paesi e per l'intera nazione. In questo giorno, in cui festeggiamo il felice transito di San Valentino dalla terra al Cielo, ove fu incoronato di tanta gloria, noi gli innalziamo una preghiera tutta particolare e ci impegnamo con voto solenne a mantenere le promesse che ora facciamo in riconoscenza delle grazie che il nostro grande Santo ci otterrà dal Signore.
Il voto, che il Comune di Vezzano emette ora, sarà debitamente firmato dalle Autorità ecclesiastiche e civili del capoluogo e delle frazioni, e resterà come perenne memoria della pietà e della fede dei Vezzanesi in San Valentino, e sarà mantenuto e ricordato per molte generazioni ogni anno nella festa votiva solenne, che fin d'ora fissiamo (per gli anni dopo guerra) nella prima domenica di settembre.

Preghiera e Voto

O grande nostro Patrono San Valentino, che dal tuo seggio di gloria vicino al trono di Dio, tante grazie hai già ottenute ai tuoi devoti fedeli, come fanno testimonianza i ricordi votivi appesi nel tuo Santuario, Ti supplichiamo ora ad intercedere dal Signore la grazia di poter rimanere illesi nelle nostre case, immuni da evacuazione, da bombardamenti e da altri mali che potrebbero avvenire per causa di guerra, inoltre impetra la protezione divina sui nostri cari soldati e lavoratori lontani fra le sofferenze e i pericoli, in modo da poterli riabbracciare un giorno, che speriamo non troppo lontano.
E per attirarci tali favori, noi promettiamo solennemente di voler in seguito condurre vita del tutto cristiana sull'esempio delle tue sublimi virtù, e ottenute le sospirate grazie, vogliamo mostrare la nostra riconoscenza impegnandoci oggi con voto solenne a celebrare, appena cessata la guerra, una festa di ringraziamento, portando in processione la benedetta tua immagine, seguita come scorta d'onore dalle Autorità e rappresentanze di tutto il Comune. Inoltre a perpetuo ricordo di così segnalati favori e come caparra di sempre nuove grazie celebreremo ogni anno con la stessa solennità una Festa votiva nella prima domenica di settembre.
In conferma di questo voto, che sarà deposto, o San Valentino, ai tuoi piedi e poi accanto alle tue insigni reliquie, come incessante preghiera, e verrà seriamente mantenuto da noi e dai nostri posteri, vi poniamo ora le nostre firme.

Vezzano, 14 febbraio 1944

Firme Autorità Ecclesiastiche

Don Narciso Strada - arciprete di Vezzano
D. Antonio Pellegrini parroco - Fenisco
Don Giuseppe Tamassini curato di Padergnone
Don Umberto Cecchioli; cur. di Ranzo
Don Vito Cossoni per Fraveggio
Don Eugenio Bertoglio curato di Margone

Questo voto venne solennemente rinnovato alle presenze delle Autorità ecclesiastiche e civili anche alla festa di S. Valentino del 1965.

Firme Autorità civili

Giovanni Cantelmo - Podestà
Albino Pace segretario comunale
Bonomi Domenico
Bertoli Enrico - fiduciario
per la frazione S. Alb
Fasin Luigi per la frazione di Fra
Lucatti Manrubio per la frazione di Ciago
Don Evangelista per la frazione di Lon
per la frazione di Margone

Il documento del Voto del Comune di Vezzano a S. Valentino

conservati in fotografia negli archivi della Soprintendenza per i Beni Storico-artistici della Provincia Autonoma di Trento.

Ad un anno dal voto, così racconta don Narciso Strada Arciprete di Vezzano e promotore del voto: *"... il campo di battaglia andava avvicinandosi, gli aeroplani sganciavano bombe anche vicino a noi, ma nessuna cadde sull'abitato..."* e perciò si rinnovò il voto alla sagra di San Valentino. Anche il quotidiano provinciale "Il Trentino", di giovedì 22 febbraio 1945, fatto allora di un solo foglio, riportò la notizia:

"Dalle Vallate - Vezzano - La sagra di San Valentino, - La festa del S. Patrono ancorché prorogata alla domenica seguente (perché la ricorrenza scendeva il dì delle Ceneri) non ha perso nulla del suo carattere.

Molto concorso di fedeli anche dai paesi più lontani della zona e la chiesetta di S. Valentino in Agro fu affollata per tutta la giornata. Le reliquie del Santo sono state esposte alla prima Messa, mentre alle ore 9 si celebrò solennemente la S. Messa in terzo officiata dall'arciprete assistito da don Silvio Vogt e don Silvio Lorenzi. Tessé il panegirico del Santo don Pompeo Pretti delegato decanale. Seguì la riconferma del voto solenne del Comune e popolo vezzanese a S. Valentino. Alla fine della messa è stata impartita la benedizioane con la reliquia maggiore del S. Patrono.

Durante le funzioni si produsse con la solita maestria il coro di Vezzano eseguendo la Messa Cervintana del Maestro Perosi. All'Offertorio un mottetto di autore ignoto. Ai Vespri Solenni ... Magnificat in falso bordone di Witt e Vladann. Dirigeva il capocoro Vivori Enrico, accompagnava all'organo la Maestra Pedrini."

Cannoni in Piazza Fiera

Era quello un periodo febbrile e don Narciso Strada scrive: *"Una mano misteriosa ci proteggeva e questa mano si fece maggiormente palese quando la guerra era giunta alle porte (fra Dro e Pietramurata) e sembrava imminente l'ora della rovina.*

I cannoni vennero piazzati in paese, i soldati invadevano le case (ancora poche ore e poi Vezzano coi suoi sobborghi veniva ridotto in fumanti rovine). Mentre la popolazione era in preda al terrore e molti fuggivano

Le scuole elementari di Vezzano occupate dalla "Folgore" (il castello è il distintivo dei paracadutisti)

costernati, improvvisamente il 2 maggio 1945, verso mezzogiorno cessa il rombo del cannone e si diffonde la voce che l'esercito germanico (calpestante il nostro suolo)si arrende, che la guerra per noi è finita.

Si suonano le campane, molti piangevano di commozione, si abbracciavano e si davano la mano e , raccoltisi davanti alla chiesa, vi entrarono gridando: "Grazie S. Valentino"."

Come promesso col voto, il 20 maggio, venne quindi celebrata una grandiosa festa del ringraziamento con la presenza di oltre quattromila fedeli. A questa seguì poi il 2 settembre un'altra imponente processione alla chiesa di San Valentino per celebrare la prima festa votiva

Da allora la cerimonia del voto si ripete ogni anno, la prima domenica di settembre.

Da qualche anno a questa parte, il tradizionale rito viene affiancato da una serie di iniziative a favore della diffusione della cultura della pace. Un concetto, quello della pace, che non si riferisce solo al desiderio dell'assenza di guerre vicine e lontane, ma che riteniamo debba essere vissuto quotidianamente nel rispetto di tutti e nell'accettazione delle differenze, per una convivenza serena.

P.S.: In occasione del 50° anniversario del voto abbiamo pubblicato su "Vezzano sette" (anno VIII – n.2 – agosto 1994) una approfondita ricerca storica sia sul voto, sia sulla chiesetta di San Valentino; a chi fosse interessato ad approfondire l'argomento si ricorda che i numeri arretrati del notiziario comunale sono a disposizione presso la Biblioteca Intercomunale a Vezzano.

a cura di Donatella Boschetti

Qualche riflessione sulla Costituzione Europea

Nel giugno scorso l'Europa è stata al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica per due avvenimenti importanti: le elezioni del Parlamento Europeo e l'approvazione da parte del Consiglio dei 25 capi di stato e di governo della Costituzione Europea.

L'approvazione della Costituzione evidenzia un aspetto dell'Europa che non viene normalmente percepito dalle persone e cioè il fatto che essa è costituita da popoli, da uomini e donne in carne e ossa e ne pone quindi in rilievo l'aspetto sociale.

Crediamo importante proporvi alcune riflessioni al riguardo, per provare a parlare di Europa, recuperando, almeno un po', un deficit di dibattito piuttosto pesante che nemmeno la recente campagna elettorale ha migliorato.

Negli ultimi due anni c'è stato un confronto intenso tra autorevoli commentatori sull'adozione di una Costituzione Europea, che ha posto l'accento su vari aspetti del problema, da quello giuridico a quello più propriamente politico: per i sostenitori del primo, la Costituzione non può essere che il risultato del processo di integrazione in atto, le cui basi sono già state poste dalle corti comunitarie; per gli altri viene vista come uno strumento con cui L'Europa si impegna a rifondarsi per fronteggiare le sfide del nostro tempo, dalla globalizzazione, alla partecipazione e al rafforzamento della democrazia, fino ad un possibile ruolo politico dell'Europa stessa nella risoluzione dei conflitti.

LE TAPPE PRINCIPALI DELLA COSTITUZIONE EUROPEA

- Il Consiglio Europeo del 14 – 15 dicembre 2001 aveva approvato una dichiarazione (la dichiarazione di Laeken) nella quale si decideva di convocare una " Convenzione sull'avvenire dell'Europa" che doveva preparare il Trattato costituzionale dell'Unione.
  In quella dichiarazione venivano sottolineate delle direttive significative e impegnative che delineavano un'Europa matura, consapevole del ruolo politico che poteva rappresentare, pronta ad assumersi responsabilità. Riportiamo alcuni passaggi che esprimono bene queste ambizioni:
  "L'Europa deve cambiare approccio e assurgere al ruolo di una potenza che si scaglia contro qualsiasi forma di violenza, di terrorismo, di fanatismo, senza chiudere gli occhi davanti alle ingiustizie stridenti ovunque nel mondo.
  Una potenza insomma che intende modificare i rapporti nel mondo in modo tale che non solo i paesi ricchi, bensì anche quelli poveri possano trarne benefici. Una potenza che vuole iscrivere la mondializzazione entro un quadro etico, in altri termini calarla in un contesto di solidarietà e di sviluppo sostenibile".

- Il 28 febbraio 2002 è stata formalmente inaugurata la "Convenzione sul futuro dell'Europa " poi chiamata Convenzione Europea.

- Nel febbraio 2003 è stata presentata la prima bozza di Costituzione Europea da Giscard d'Estaing.

- Il 18 giugno 2004 infine l'approvazione del testo definitivo, che sarà firmato nei prossimi mesi a Roma.
  Per essere operativa la Costituzione dovrà essere approvata dai Parlamenti degli Stati membri o essere sottoposta a referendum popolari, come previsto dagli ordinamenti di alcuni paesi come Irlanda e Danimarca.

PER UN'EUROPA SOVRANA

La domanda di fondo che ci poniamo e vogliamo analizzare è: si ritiene utile un'Europa come entità sovranazionale, forte e autorevole, capace di iniziativa autonoma in tutti i campi e a cui gli stati membri devono progressivamente cedere sovranità?

Prendiamo spunto dallo studio di un esperto, il prof. Antonio Cantaro, dal titolo "Europa sovrana. La costituzione dell'Unione tra guerra e diritti" ed. Dedalo, pubblicato nell'estate 2003 per proporvi alcune riflessioni ivi contenute, scritte un anno prima del varo della Costituzione ma di grande attualità per quanto riguarda l'individuazione di alcuni "nodi politici" da sciogliere per costruire effettivamente un'Europa sovrana.

1) Dopo la caduta del muro di Berlino e la divisione del mondo in due blocchi alternativi e chiusi, la comunità europea si è trovata di fronte alla scoperta di un'altra Europa, quella orientale, e quindi alla constatazione del problema che l'Europa occidentale è solo una parte di un più vasto territorio geografico e culturale e che l'identità politica costruita nel secondo dopoguerra era ormai finita.
   A questa sfida si è risposto con l'allargamento dello spazio europeo (è di quest'anno l'entrata di alcuni stati dell'ex Europa orientale) ma forse vi è la necessità di immaginarsi non solo come Occidente ma come spazio geografico politico e culturale distinto da altri spazi.
   Pensare all'Europa esclusivamente nell'Occidente significa amputarne una parte, riperpetuando quanto è successo all'epoca della guerra fredda, e rinunciare ad entrare in relazione con altri spazi geo - politici,

così come vorrebbe invece la sua millenaria vocazione

2) L'Occidente al quale oggi comunemente si pensa non è più rappresentato dall'europeizzazione ma piuttosto dall'americanizzazione, come forma di civiltà distinta e contrapposta ad altre civiltà, ma l'America può forse essere ammirata, e in qualche caso emulata, ma non può diventare un " modello di civiltà". Se lo diventasse, per l'Europa significherebbe rimuovere la sua storia, il suo modello sociale i suoi peculiari valori culturali e quindi rinunciare al futuro, o almeno ad un futuro autonomo, da protagonista, con una propria visione del mondo.

3) Dagli anni cinquanta si è ritenuto che l'unità e l'integrazione tra i diversi popoli che compongono l'Europa siano di per sé in grado di dare anche "identità". Si è così proceduto per gradi ed è stata adottata una moneta unica - l'euro- in uso nella maggioranza dei paesi membri, è stata istituita una cittadinanza europea, si è adottata una carta dei diritti fondamentali dell'unione (la carta di Nizza), con le nuove adesioni di quest'anno poi , si sono allargati i confini dell'Unione all'Europa centro orientale.
Sono questi tutti "simboli" forti e significativi di unità ma permane una grossa contraddizione: mentre l 'Europa è diventata un grande spazio giuridico, economico finanziario e politico l'identità culturale appare ancora incerta. In sostanza non vi è sufficiente "coscienza europea" e l'immaginario degli europei è lontano dal rappresentare un'Europa anche come " comunità di destini". L'idea che più integrazione produca di per sé più unione, più senso di appartenenza non si è rivelata fondata. Ne sono un esempio i segnali di ripiegamento " nazionalistici" che negli ultimi anni hanno investito le opinioni pubbliche dei paesi europei e dai segnali di divisione degli stati membri sui grandi temi come i conflitti internazionali.
Questo indebolisce l'entità sovranazionale, l'Unione Europea, la rende fragile e infatti l'Europa politica di oggi è percorsa da nuove fratture: accanto a quelle " antiche" tra "comunitari e " nazionalisti" si sono aggiunte quelle che riguardano i rapporti con gli Stati Uniti, la visione transatlantica, l'idea di Occidente.
È come se l'Europa avesse in realtà paura di diventare grande, di pensarsi come una compiuta entità politica, economica, culturale con reale autonomia soprattutto nella politica estera.
Però è pericoloso mantenere una posizione così ambigua: non sarà, infatti, conciliabile, alla lunga, avere degli stati che sono indeboliti nelle loro sovranità nazionali da provvedimenti presi a livello europeo senza che, contemporaneamente, venga strutturato progressivamente e parallelamente un potere sovranazionale forte che compensi e accresca, come valore aggiunto, quanto viene ceduto, senza che, cioè, si costruisca una sovranità collettiva.
Il rischio che si corre è quello di avere un'Europa "non governata né economicamente né politicamente, un semplice spazio in un mondo popolato da potenze politiche" (J. P. Fitoussi, economista francese).
L'Europa già vive in parte questa paralisi, essa è stata impietosamente fotografata in occasione del recente conflitto in Iraq, quando davanti alle divisioni politiche degli stati membri sull'atteggiamento da assumere, la Convenzione Europea, che pure aveva tra i suoi valori di riferimento "un futuro di pace", non è stata in grado di entrare minimamente in comunicazione con quell'enorme movimento pacifista che ha invaso per giorni le piazze di tutte le grandi capitali europee, non è riuscita a immaginare che quel movimento poteva rappresentare un primo esempio di "comunità di destino" .

I CONTENUTI DELLA COSTITUZIONE

La Costituzione Europea non è stata salutata positivamente dai commentatori politici , ne sono stati evidenziati i limiti, che pure ci sono, piuttosto che le potenzialità. Ma come osservava Eugenio Scalfari nel suo editoriale su repubblica del 20 giugno u.s. " tra gli innumerevoli difetti del testo emerge un pregio essenziale: si tratta di una Costituzione aperta, di una Costituzione "cantiere", che parte a passo lento e guardingo ma non preclude l'alta velocità, né impedisce a chi voglia fin d'ora accelerare il passo di aprire ai più lenti la strada".

Certo non rappresenta immediatamente la soluzione ai problemi che abbiamo cercato di riassumere (la reticenza degli stati a cedere sovranità ,ad es., è ben rappresentata nella difesa della regola dell'unanimità su materie essenziali come la politica estera) ma cerca comunque con un difficile lavoro di equilibrio tra sovranità nazionali e sovranazionali di delineare la figura delle istituzioni, il loro potere e i loro limiti.

Essa è composta da un preambolo (che pubblichiamo a parte) e da quattro parti : la prima contiene disposizioni che definiscono l'Unione, i suoi obiettivi, le sue competenze e le sue Istituzioni; la seconda parte incorpora la Carta dei diritti fondamentali; la terza riguarda le politiche e il funzionamento della U.E. (è prevista la figura del Ministro degli Affari Esteri che dovrebbe guidare la politica estera e di sicurezza dell'unione); la quarta infine contiene le clausole finali.

CONSIDERAZIONI FINALI

Abbiamo ricordato che la Costituzione Europea dovrà essere ratificata dai Parlamenti degli stati membri o da referendum popolari.

Questo passaggio sarà molto importante perché dalle decisioni prese dipenderà il futuro , si deciderà cioè se gli europei vogliono un' Europa politica forte o se preferiscono mantenere lo status quo o addirittura tornare indietro. Per questo è opportuno che questo passaggio sia preparato , partecipato e discusso in tutti gli stati dell' Unione.

La situazione attuale non fa ben sperare (e conferma le riflessioni del prof. Cantaro che abbiamo cercato di riassumere); a tutt'oggi infatti sono parecchi i paesi che hanno preannunciato referendum popolari, anche

se non previsti dai loro ordinamenti, come la Gran Bretagna, la Polonia e la Repubblica Ceca, facendo così intendere che la partita è ben più ampia dell'approvazione di un testo costituzionale.

Certo i problemi non mancano e sono di varia natura: il primo riguarda sicuramente la "percezione di Europa" da parte dei cittadini . Per il cittadino italiano comune ad esempio, oggi Europa vuol dire essenzialmente Euro e quindi rialzo dei prezzi: sarà difficile spiegare, prima di tutto che il rialzo è dovuto ad altre cause e che l' adozione dell'euro ci ha preservato da ben più gravi problemi, ma soprattutto non sarà agevole parlare, con tali premesse e con un atteggiamento del nostro governo piuttosto euroscettico, del significato dell'Europa nella politica sociale, nell'esercizio dei diritti , nei rapporti internazionali.

Altri aspetti invece investono direttamente la politica di parecchi stati membri: la Gran Bretagna ad esempio, pur facendo parte dell'Unione non ha accettato la moneta unica europea ma vota al pari degli altri su questioni che riguardano proprio l'area di interessi della moneta comune. Inoltre è abbastanza palese l'accettazione di questo stato, assieme all'Italia e fino a poco tempo fa alla Spagna, della politica degli stati Uniti (qualcuno la considera condivisione).

Questo dato, apparentemente neutro, quando ci sono interessi confliggenti porta inevitabilmente ad una paralisi dell'iniziativa autonoma dell'Europa.

Un chiaro e recente esempio è stato l'intervento in Iraq: l'accettazione da parte di questi stati della politica USA ha di fatto impedito un'azione autonoma dell'Europa per la regolazione del conflitto.

Così continua ad essere nella questione medio orientale e nel conflitto israeliano palestinese , nonostante l'appello all'intervento europeo di alcuni tra gli stati coinvolti.

Con queste premesse quindi, per tornare alla nostra Costituzione, gli annunciati referendum di ratifica del trattato potrebbero trasformarsi in referendum pro o contro l'Europa. E questo, almeno ad avviso di chi scrive, è un pericolo enorme, che ci farebbe precipitare indietro di molti anni.

La Costituzione, infatti, rappresenta un primo passo verso il riconoscimento del principio della " sovranità europea" e quindi l'affermazione di un'Europa che sa decidere il proprio destino e affrontare le grandi sfide del nostro tempo, quelle individuate con la dichiarazione di Laeken che ha dato inizio al percorso.

IL PREAMBOLO DELLA COSTITUZIONE EUROPEA

Consapevoli che l'Europa è un continente portatore di civiltà; che i suoi abitanti, giunti in ondate successive fin dagli albori dell'umanità, vi hanno progressivamente sviluppato i valori che sono alla base dell'umanesimo: uguaglianza degli essere umani, libertà, rispetto della ragione;

ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, i cui valori, sempre presenti nel suo patrimonio, hanno ancorato nella vita della società il ruolo centrale della persona dei suoi diritti inviolabili e inalienabili e il rispetto del diritto;

convinti che l'Europa, ormai riunificata, intende proseguire questo percorso di civiltà, di progresso e di prosperità per il bene di tutti i suoi abitanti, compresi i più deboli e bisognosi;

persuasi che i popoli dell'Europa, pur restando fieri della loro identità e della loro storia nazionale, sono decisi a superare le antiche divisioni e uniti in modo sempre più stretto, a forgiare il loro comune destino;

certi che "unita nella diversità" , l'Europa offre loro le migliori possibilità di proseguire, nel rispetto dei diritti di ciascuno e nella consapevolezza delle loro responsabilità nei confronti delle generazioni future della Terra, la grande avventura che fa di essa uno spazio privilegiato della speranza umana.

Incontro con gli insegnanti della scuola di Gerusalemme "Hand in Hand"

Giovedì 6 maggio noi bambini del secondo ciclo, siamo andati alla sala pluriuso della scuola materna dove abbiamo accolto con un applauso un' insegnante ebrea di nome Lilly e un direttore palestinese di nome Allah che

sono venuti a parlarci della loro esperienza in una scuola speciale a Gerusalemme.

Questa scuola è sperimentale ed è frequentata da bambini israeliani e palestinesi che, nella vita comune, vivono in quartieri separati perché appartengono a due popoli da anni in guerra per difendere i loro territori .

È una scuola multiculturale dal nome "Hand in hand" (mano nella mano) ed è nata nel 1997. È frequentata da bambini e bambine dalla materna alla quinta elementare, in totale sono 190 alunni e, nei prossimi anni, verrà ampliata per poter ospitare circa 280 bambini. La settimana scolastica inizia la domenica e termina il giovedì perché il venerdì ed il sabato sono giorni festivi inizia alle ore 8 e termina alle 15.30.

Le materie che vengono insegnate sono: lingua araba ed ebraica, inglese, matematica, scienze, musica, arte, sport e geografia. I bambini si abituano a parlare indifferentemente le due lingue ad esempio se la maestra racconta una storia in arabo i bambini la devono raccontare o scrivere in lingua ebraica o viceversa. I bambini vivono in quartieri separati ma si ritrovano dopo la scuola per giocare assieme magari al calcio che è il loro sport preferito.

Come nella nostra scuola, fanno delle uscite i più piccoli di un giorno, i più grandi anche di due o più giorni infatti questi insegnanti, sono venuti a Trento con la loro classe quinta per partecipare alla manifestazione di pace alla campana dei caduti di Rovereto. Per le strade della loro città succedono spesso episodi di guerra ed esplodono bombe, i bambini a scuola ne parlano e discutono per trovare delle soluzioni e arrivano alla conclusione: la guerra è un male per tutti. Nella loro scuola si sentono al sicuro dagli attentati perché, in un certo senso, si proteggono a vicenda.

Nella loro scuola studiano sia il Corano che la Bibbia ma non è una scuola religiosa, si fonda su una lunga lista di valori: rispetto, tolleranza, pace e uguaglianza. Come tutti i bambini di questo mondo anche loro a volte litigano ma, a differenza dei grandi, hanno imparato a convivere e, conoscendo la storia dei loro popoli, i loro insegnanti sperano che un giorno diventeranno costruttori di pace.

È stato un incontro molto significativo al quale tutti abbiamo partecipato con attenzione formulando alcune domande per soddisfare le nostre curiosità. Infine, per salutarli, abbiamo cantato due canzoni nelle loro lingue che hanno molto apprezzato.

Relazione di gruppo: classe quarta

La scampagnata a Malga Bael

Il 19 maggio noi bambini della scuola elementare di Vezzano siamo andati ad inaugurare malga Bael.

Fino a Ranzo il viaggio è stato agevole in quanto siamo saliti con i pulmini poi la guardia forestale ci ha accompagnati a piedi lungo un sentiero ripido e sassoso in mezzo al bosco. Ogni tanto facevamo una sosta per prendere fiato e dissetarci così dopo circa un'ora siamo arrivati alla meta. Malga Bael è un edificio immerso nel verde di un grande prato circondato da maestosi faggi: il posto ideale per fare quattro salti in compagnia! Questa malga è stata recentemente ristrutturata dal comune di Vezzano e, per i prossimi dieci anni, verrà affittata nel periodo estivo ad un malgaro. Mentre alcune persone della Pro loco di Ranzo e gli alpini di Vezzano preparavano un buon piatto di pastasciutta al ragù, le guardie forestali ci hanno parlato del bosco e i pompieri del corpo volontari ci hanno mostrato come, in caso d'incendio, possono spegnerlo utilizzando l'acqua di una cisterna costruita proprio per questo scopo.

Nel pomeriggio abbiamo giocato liberi nel prato ed abbiamo colto l'occasione per consegnare ai ragazzi di quinta una "medaglia ricordo" per salutarli visto che, il prossimo anno, andranno alle scuole medie.

Questa uscita ci ha dato la possibilità di visitare a Ranzo, presso la sala comunale, una interessante mostra sull'acqua. In particolare ci sono piaciute le vecchie fotografie in bianco e nero, le poesie dialettali e il plastico della nostra valle. Un grazie sincero a tutte le persone che hanno reso così bella questa giornata.

Alunni di classe quarta Vezzano

La nascita di due nuovi gruppi musicali nella Valle dei Laghi

THE DARK ANGELS E THE BLACK DEVILS sono i due nuovi gruppi musicali, della valle dei Laghi, che il 30 maggio hanno debuttato, con grande successo, al teatro comunale di Terlago.

Le due band sono nate fra le mura della scuola media di Vezzano sotto la regia del prof. Osvaldo Demozzi, insegnante di musica presso la stessa scuola, che, viste le buone capacità musicali e canore di un gruppo di ragazzi li ha convinti a costituirsi in gruppi musicali.

Da un gruppo di studenti della II^{a} media e un ragazzo della I^{a} sono nati i THE BLACK DEVILS, mentre le IIIe hanno formato il gruppo musicale THE DARK ANGELS.

Per circa due mesi i ragazzi hanno continuato a provare dei prezzi musicale italiani e stranieri con l'ambizione che, un giorno, avrebbero suonato e cantato su un palco davanti a un vero pubblico.

Con l'aiuto di un referente del progetto Forza Band, Euro Zucchelli, il prof. Demozzi è riuscito ad organizzare quattro concerti: uno a Terlago, il debutto, alle Sarche, in occasione della manifestazione canora organizzata da FORZA BAND, dove erano protagonisti tutti i gruppi musicali giovanili della Valle dei Laghi, a Calavino, in occasione della Festa per la Solidarietà organizzata dall'istituto comprensivo di Vezzano a favore del popolo Somalo ed infine nuovamente alle Sarche, in occasione di una manifestazione per promuovere nuove iniziative musicali.

Come si può immaginare il debutto è stato il più sentito con i ragazzi agitati e tesi, ma appena le prime note hanno iniziato a diffondersi nel teatro la tensione calava e i nuovi musicisti davano sfogo alla loro capacita canora o musicale. Gli altri tre concerti si sono svolti con sempre più sicurezza, l'entusiasmo cresceva e si poteva assistere a qualche performance individuale, lancio delle bacchette della batteria, alcuni assoli di tromba, qualche acuto ecc.

Oltre alla bravura dei ragazzi bisogna dare il giusto merito al prof. Osvaldo Demozzi che con il suo entusiasmo ha convinto i neo musicisti a buttarsi nella mischia. Un altro giusto plauso bisogna darlo a questa realtà di Valle che ogni anno va sempre più affermandosi: il progetto Forza Band, nato nel 2001, promosso dai sei comuni della Valle dei Laghi in collaborazione con il Comprensorio C5, che si pone l'obbiettivo di valorizzare le realtà musicali presenti nella valle con particolare attenzione a quelli nascenti. E aperto a tutti i musicisti che in forma solista o in gruppo vogliono proporre il loro repertorio nell'ambito di momenti di spettacolo che verranno organizzati dal comitato promotore.

Non esistono limiti di età per partecipare. Particolare attenzione, visto lo spirito che anima l'intera rassegna, viene data ai gruppi più giovani, sia come sostegno durante la preparazione del repertorio, sia come incoraggiamento al momento dell'esibizione sul palco.

Forza Band dispone di una sala (ricavata al piano superiore della Scuola Materna di Calavino, attrezzata con il sostegno intercomunale e comprensoriale), dotata di un'insonorizzazione d'avanguardia, dispone di batteria, impianti voci, amplificatori e mixer ed è a disposizione tutti i giorni dalle 16.00 alle 24.00 (tranne il martedì).

Lo slogan di Forza Band si può riassumere in:

"Sei un solista o appartieni ad un gruppo musicale con almeno un componente che risiede nella Valle dei Laghi? Sei alle prime armi, ma con la voglia di creare brani o di eseguire quelle del tuo artista preferito? Canti sotto la doccia e vuoi fare un salto di qualità? Allora l'iniziativa giusta è Forza Band".

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria di un Comune della Valle dei Laghi o i referenti Euro e Fabio (Tel. 0461 564111).

Gianfranco Cainelli

The Dark Angels.

The Blabk Devils.

a cura di Sonia Spallino

Ricapitolando

I ragazzi e l'incontro con l'autore

Estremamente gradito ai ragazzi delle classi terze della scuola media di Vezzano è risultato l'incontro del 4 giugno con il dottor Nedo Fiano, sopravvissuto ad Auschwitz. L'appuntamento, giunto dopo un lungo lavoro di approfondimento condotto dagli insegnanti sul tema della shoah, si è rivelato estremamente toccante e coinvolgente. Il dottor Fiano ha saputo raccontare l'inenarrabile con grande semplicità: il viaggio con la sua famiglia da Firenze fino ad Auschwitz; la selezione subita all'arrivo che lo ha privato per sempre di sua madre, inviata alla camera a gas; la separazione dal padre, del quale non ha saputo più nulla. Il suo racconto, privo di retorica e di eccessi drammatici, ha molto colpito i ragazzi: a parlare sono stati i nudi fatti, la divisa a strisce ostentatamente appoggiata sul tavolo, il picchiare ritmico con il pugno sul legno ad evocare l'ossessivo rumore delle rotaie che ha fatto da sfondo ad un viaggio interminabile ed angoscioso. Il dottor Fiano non si è poi sottratto alle numerose domande del pubblico: le sue risposte non sono state mai banali, anche quando venivano toccati temi difficili come la fede in Dio o la fiducia negli uomini.

Numerose copie del libro *A 5450 : il coraggio di vivere,* in cui Nedo Fiano racconta la sua vicenda umana con grande forza e dignità, sono disponibili in biblioteca.

Di tutt'altro tono è stato invece l'incontro con la scrittrice Domenica Luciani. Con il suo inconfondibile accento toscano la nota autrice di libri per ragazzi ha parlato alle classi seconda e terza della scuola media di se stessa, della sua attività di scrittrice e traduttrice, spiegando come nasce un libro per ragazzi, che cosa è un *plot* e in che cosa consiste l'attività di editing. La Luciani ha poi risposto alle numerose domande dei ragazzi, senza rinunciare alla presentazione di alcune novità editoriali che la vedono coinvolta come autrice e editor. Il rilascio degli autografi è stata la conclusione gioiosa di un incontro che, collocato alla fine dell'anno scolastico, ha rappresentato un momento di divertimento e allegria, proprio come divertenti, allegri e scanzonati sono i libri della Luciani, che tanto piacciono ai ragazzi.

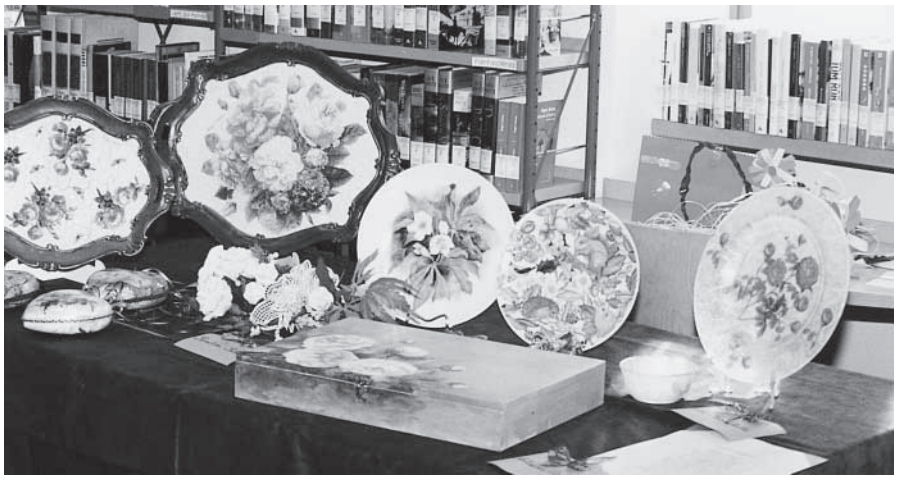
Mostra sull'acqua a Ranzo

Nella seconda metà di maggio la biblioteca ha partecipato alla mostra allestita a Ranzo in occasione del 50esimo anniversario dell'arrivo dell'acquedotto. Abbiamo predisposto 3 sezioni (ACQUA: MERAVIGLIOSO SPETTACOLO, ACQUA: BENE PREZIOSO, BENE DI TUTTI; VALLE DEI LAGHI: DOVE L'ACQUA È DI CASA), per le quali sono stati approntati poster corredati di citazioni aventi per tema l'acqua e pannelli con dati statistici e documentari sulla situazione idrica del pianeta, sulle aree di emergenza e sulle prospettive future. Non poteva mancare infine un'ampia esposizione di libri per adulti e ragazzi e una bibliografia/sitografia di riferimento.

Mostra IL GIARDINO IN BIBLIOTECA

Dal 15 al 30 giugno la biblioteca ha ospitato la mostra IL GIARDINO IN BIBLIOTECA, aperta a tutti gli artisti della Valle dei Laghi e dintorni e incentrata sul tema dei fiori.

Il lungo lavoro richiesto per le fasi preparatorie e per l'allestimento (a questo proposito rivolgo un sentito ringraziamento alla signora Rosanna Baldessari, che come di consueto si è prodigata con grande generosità e perizia, e a Felice Sartori e Marco Parisi, che, con i loro accorgimenti tecnici, hanno consentito di sfruttare al meglio gli spazi della biblioteca) è stato am-



piamente ricompensato dal risultato finale, molto apprezzato da espositori e visitatori.

Praticamente ogni angolo della biblioteca ospitava opere realizzate con le tecniche più disparate: ricami, pitture sui più svariati supporti e nelle più diverse tecniche, sculture, oggettistica varia, fotografie. Né mancavano poe-

sie in dialetto trentino. Il successo ottenuto dall'iniziativa ci incoraggia a perseverare nel proposito di far si che gli spazi della biblioteca possano essere utilizzati permanentemente per mostre ed esposizioni che consentano agli artisti della valle di mettere in risalto il loro talento.

Premio dei lettori Arge Alp: premiata anche una utente di Vezzano!

Con la Festa della Lettura tenutasi, sabato 5 giugno, presso l'Auditorium S. Chiara di Trento si è conclusa la terza edizione del Premio dei lettori Arge Alp. L'iniziativa, a cadenza biennale, coinvolge alcune paesi e regioni dell'arco alpino e consiste nell'invitare i lettori dei paesi in questione a leggere 10 libri selezionati da un'apposita giuria e a votare quello che è piaciuto di più; tra tutti i lettori che fanno pervenire il loro voto ne vengono sorteggiati alcuni ai quali vengono assegnati premi di diverso valore (soggiorni in alcune località dei paesi coinvolti, buoni-premio da spendere in acquisto di libri).

Data anche la qualità dei libri in concorso l'adesione dei lettori è stata massiccia: è stata quindi una grande soddisfazione apprendere che uno dei premi, e precisamente un buono-premio del valore di 300 Euro, è andato ad una utente della biblioteca, la signora Nadia Faes: ancora complimenti alla fortunata vincitrice!

Cosa bolle in pentola …

La biblioteca e Comuni … chiamo

È con autentico piacere che la biblioteca, insieme alla biblioteca di Cavedine, collabora con le infaticabili Sonia Chiusole e Roberta Revolti dell'associazione *Comuni … chiamo* nella programmazione della attività estive che coinvolgono ragazzi e volontari dell'intera valle.

Alternativamente nelle sedi di Cavedine, Sarche, Terlago e Vezzano viene proposto un laboratorio sulla costruzione del libro ai bambini dalla prima alla quarta elementare e un torneo di lettura, condotto da Andrea & Daniele del gruppo "Bandus i narratori" di Riva del Garda, ai ragazzi di quinta elementare e scuola media, che si sfideranno su libri di Bianca Pitzorno, Luigi Garlando, Roberto Piumini e Christine Noestlinger. Il gran finale del torneo è previsto a Vezzano il 31 di agosto: buona lettura e buon divertimento a tutti!

La biblioteca e il voto di San Valentino

Non meno lusinghiero per la biblioteca è contribuire alla programmazione delle iniziative legate alla celebrazione del voto di San Valentino, di cui quest'anno cade il 60esimo anniversario.

Sarà allestita in biblioteca una mostra bibliografica sull'Africa e verrà proposto ai bambini dai 6 ai 10 anni, nella giornata di giovedì 2 settembre, un laboratorio di costruzione del libro condotto da Tiziano Beber, dal titolo *Costruiamo un libro sulla pace.*

Prossimamente…

Fitto il calendario di progetti ed iniziative in cantiere per questo autunno. Verranno innanzitutto riproposti i corsi di inglese per adulti e ragazzi condotti dal CLM-Bell di Trento.

La biblioteca, inoltre, unitamenta all'Istituto comprensivo e alla Cassa Rurale Valle dei Laghi, collabora con la Ergon team per la realizzazione di corsi di informatica finanziati con i Fondi sociali Europei: c'è tempo fino alla fine di agosto per prendere informazioni ed inoltrare in biblioteca o presso lo Sportello Formativo della Provincia autonoma di Trento il modulo con la richiesta del buono formativo.

La programmazione dell'attività per la scuola prevede laboratori di lettura e scrittura sui generi letterari, laboratori sulla fiaba, la mostra bibliografica Librissimi e, per i più piccoli, la mostra Nati per leggere. Non mancheranno, infine, iniziative legate alla celebrazione dell'anno internazionale della famiglia.

1 MARGONE
Compleanno 742 candeline

2 VEZZANO
Corpo Bandistico

3 VEZZANO
I tumori della pelle

4 MARGONE
Aeromodellismo

5 TRENTO
Arma dei Carabinieri

6 VEZZANO
Banca Etica

1 Un compleanno con 742 candeline

Quale migliore occasione per festeggiare il proprio compleanno, se non quello di trascorrerlo in compagnia dei propri familiari e di quanti giornalmente ti accudiscono amorevolmente. È quanto è accaduto a Margone, nella casa sociale comunale e sede della locale Pro Loco, per nove arzilli vecchietti ospiti presso la casa di riposo di Cavedine. Accompagnati dal direttore Luciano Raspolini, dal consigliere d'amministrazione Graziano Eccher, dall'autista volontario Giovanni, da Bruno "il chierichetto" e dalle insostituibili animatrici Ornella e Francesca, tutti assieme hanno festeggiato Sabina. Assieme a lei, in questo giorno di festa non potevano mancare gli amici Carlo, Onorato, Bruna, Carlina, Francesco, Emilia, Livia e Luigi. Ottimo il pranzo preparato da una familiare e la tradizionale torta benaugurale. Idealmente sono state così spente 742 candeline (somma anagrafica dell'allegra compagnia), durante questa ricca giornata d'animazione e d'intensi momenti di socializzazione, utilizzando questa struttura comunale mai come oggi vera e propria "casa sociale".

Gli anziani presso la Pro Loco di Margone

2 Adriano Tecchiolli: nuovo presidente della Banda del Borgo di Vezzano

L'assemblea dei soci del "Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano", fondato nel 1892, ha provveduto al rinnovo triennale delle cariche sociali. Presidente della banda è stato acclamato Adriano Tecchiolli, vice Daniela Gentilini, segretaria Elena Verones, cassiere Lorenzo Paris, consiglieri Roberto

Un concerto della Banda

Coatti (presidente uscente), Marica Biasiolli e Monica Ronchetti. Nella direzione entra di diritto il maestro Bruno Gentilini, dal 1987 bacchetta magica questo gruppo strumentale. Revisori dei conti sono stati eletti Mario Trenti, Sergio

Tonelli, Corrado Corradini; nel collegio dei probiviri Silvano Tononi, Giuseppe Gentilini, Giacinto Bressan. Il corpo bandistico è composto da 30 elementi, con l'invidiabile presenza di Ubaldo Gentilini, da oltre 54 anni presente ed attivo con il suo strumento a fiato. Importante anche il ruolo della «Bandina» composta da 15 giovanissimi suonatori: un vero e proprio vivaio per gli anni futuri. Molti gli impegni svolti nel 2003 ed in programma per l'anno in corso, importante la collaborazione con la Scuola musicale di Riva ed Arco e con l'Istituto scolastico comprensivo di Vezzano. In tale ambito notevole è l'apporto per l'insegnamento musicale, con delle specifiche lezioni tenute da alcuni membri della banda. Soddisfazione è stata espressa dal maestro Bruno Gentilini, per la costanza dei musici nel partecipare assiduamente alle prove e per la progressiva elevazione della qualità dei brani proposti. Dopo l'approvazione dei bilanci consultivi e preventivi, ringraziando per l'apporto economico elargito dalla Cassa Rurale della Valle dei Laghi e dall'amministrazione comunale, è stata annunciata la prossima attivazione di un sito internet. La comunità vezzanese ama profondamente la propria banda e partecipa ai vari concerti o intrattenimenti musicali nel corso di manifestazioni, sagre o cerimonie religiose.

3 Melanoma cutaneo: attenzione alla tintarella

Notevole l'impegno dei volontari della delegazione Valle dei Laghi-Lega tumori trentina, per sensibilizzare la popolazione a sconfiggere il cancro: vero e proprio flagello dell'era moderna. Dopo i precedenti incontri nei cinque comuni della valle, serata conclusiva prima delle vacanze estive a Vezzano, per trattare ogni aspetto riguardante l'insorgere del melanoma: tumore maligno che compare esclusivamente sulla pelle. Dopo l'introduzione del responsabile dell'attivissima delegazione dott. **Gino Zambaldi**, primario ospedaliero di medicina al nosocomio di Arco, è seguita la relazione del dott. **Paolo Cristofolini**, chirurgo plastico presso l'unità ospedaliera di dermatologia all'ospedale S.Chiara di Trento. Questi ha

I relatori della serata sul melanoma cutaneo (Zambaldi e Cristofolini)

affrontato, tramite l'ausilio d'alcune diapositive, questa particolare forma tumorale, la quale colpisce il 2% della popolazione occidentale (13° posto nella drammatica classifica delle forme tumorali), che però risulta essere la prima a danno delle fasce più giovanili. I nei (o nevi) sono delle piccole formazioni scure (nere o marrone), piane o leggermente in rilievo, presenti in numero più o meno consistente sulla nostra pelle. Se un neo supera i 6 mm, è necessario consultare lo specialista dermatologo, e, se necessario, asportarlo chirurgicamente con una limitatissima sofferenza. Attenzione dunque ai propri nei, specialmente con l'arrivo della stagione estiva ed il desiderio di prendere la tintarella. Da evitare un'esposizione prolungata al sole specialmente nelle ore più calde, usare inoltre regolarmente delle adeguate creme protettive ad alto fattore di protezione. Soggetti a rischio i bambini e le persone con una carnagione chiara, oltre a quelle dai capelli rossi. La serata fa parte delle innumerevoli iniziative assunte a livello nazionale ed europeo, per dare un'adeguata e corretta informazione: la prevenzione è, infatti, l'arma più efficace per vincere i tumori.

4 Tra cirri e cumulinembi gara europea d'aereomodellismo

Pur con delle condizioni atmosferiche difficili, notevole la partecipazione di piloti d'alianti radiocomandati, presso il campo permanente di volo libero in pendio a Margone. In occasione del 5° trofeo «Eurocup Valle dei Laghi», il gruppo

Alcune fasi della gara aeromodellistica

aeromodellistico trentino, diretto da Claudio Dorigoni, ha dimostrato la possibilità di volare in questa zona, ritenuta una delle migliori a livello europeo, anche con del tempo instabile. I nembi, i cumulonembi ed i cirrocumuli non hanno di certo scoraggiato i piloti di questi apparecchi in miniatura, giunti numerosi da varie regioni del nord d'Italia e dalla Svizzera. Con gli elvetici del club MG-Wimmis provenienti dalla città di Thun esiste, infatti, un forte legame d'amicizia e di sana competizione agonistica, tant'è che il vincitore assoluto tra i veleggiatori è stato l'elvetico Carlo Dummermuth. Per la categoria maxi acrobatico piazzamento del milanese Egidio Sala, tra gli acrobatici del bolzanino Andrea Fecchio di solo 10 anni. L'area di volo a Margone è particolarmente apprezzata per la sua esposizione a meridione, verso il sottostante lago di Castel Toblino, per lo strapiombo di oltre 700 metri e

Il presidente Claudio Dorigoni

per la presenza pressoché costante dell'Ora del Garda, la quale garantisce eccezionali voli in termo-dinamica, fondamentale la presenza di una zona prativa ottima per gli atterraggi. La giornata del raduno ha consentito di ammirare apparecchi delle classi alianti, old timer, acrobatici, maxi e riproduzioni in gruppi di otto modelli per volta. La Pro Loco della frazione vezzanese ha assicurato ogni aspetto logistico e culinario, per garantire una buona riuscita della manifestazione aerea, assunta a livello europeo e menzionata dalle maggiori riviste specializzate del settore.

5 Gonfalone comunale alla cerimonia dell'Arma dei Carabinieri

In occasione del 190° di fondazione della Benemerita (appellativo conferito all'Arma nel 1864 dall'allora Parlamento), il gonfalone di Vezzano - sede di stazione dei carabinieri – ha sfilato nel corso della solenne cerimonia svolta in piazza Duomo a Trento. Lo stendardo è stato portato dall'agente della Polizia Municipale Franco Bressan, scortato dal comandante della locale stazione dei carabinieri maresciallo capo Mario Donato Melfi, alla presenza del sindaco Eddo Tasin. Altri 54 gonfaloni comunali, sedi di comando di stazioni provinciali, hanno partecipato ai festeggiamenti che si rinnovano dal 1814, quando, re Vittorio Emanuele I° , istituì "un corpo di militari per buona condotta e saviezza d'intenti, col nome di Corpo dei Carabinieri Reali".

Il gonfalone di Vezzano

Gli articoli e le foto fin qui pubblicati sono di Roberto Franceschini.

6 Circolo A.C.L.I. Vezzano

Il circolo ACLI ha promosso a Vezzano il 1° maggio 04 la Festa dei lavoratori.

Foto R. Franceschini

Nel corso della santa messa di ringraziamento, il parroco, don Celestino, ha espresso un caloroso invito a sostenere i movimenti, come appunto le ACLI, che si impegnano in ambito sociale e politico.

La celebrazione è stata animata dal coro "Voci dell'arcobaleno", che, sotto la direzione di Sonia Chiusole, ha presentato un repertorio di canti sull'uguaglianza fra tutti i popoli.

La serata è proseguita poi nella sala della canonica con un significativo incontro sul tema: "BANCA ETICA", la finanza trasparente per il bene comune; con relatore Enrico Signò rappresentante del Gruppo iniziative territoriali del Trentino

di Banca Popolare Etica.

Questo incontro dava un seguito a quelli promossi negli anni precedenti riguardanti aspetti diversi della solidarietà internazionale.

Sono state illustrate le motivazioni etiche che hanno portato alla nascita di una Banca popolare etica in Italia e le fasi della sua costituzione e diffusione

La Banca è operativa dal 1999 e si è costituita per iniziativa delle 22 associazioni di volontariato.

Lo scopo che si prefigge è quello di un uso responsabile del denaro e che il profitto, derivante dagli impieghi, sia utilizzato per lo sviluppo di iniziative individuali e sociali, con beneficio di tutti.

Non ultima, essa diventa stimolo nella società per una riflessione critica sull'investimento del denaro. (es: come sono investiti dalla banca i miei risparmi, ...).

La sede principale si trova a Padova e vi sono otto filiali nelle principali città italiane del Centro-Nord. La sua forza è la diffusione capillare, a rete: vi sono 23.000 soci, che sono parte attiva per lo sviluppo della Banca e per garantire il rispetto della trasparenza.

Il capitale sociale è ancora limitato, ma entro il 2006 dovrà essere sensibilmente incrementato al fine di adeguarsi alle norme europee.

Un Comitato etico, eletto dai soci, composto da persone d'alto profilo, è nominato con lo scopo sia propositivo sia di vigilanza, perché la banca continui ad operare nel rispetto dei fini morali previsti dallo statuto.

Uno degli impegni prioritari è quello della TRASPARENZA, sia nei confronti dei soci, sia dei clienti; e per questo motivo tramite le sue pubblicazioni o il sito internet www.bancaetica.com è possibile conoscerne tutti i finanziamenti concessi e tutte le operazioni degli investimenti intrapresi.

Gli impieghi sono suddivisi in quattro ambiti:

- Cooperazione sociale (assistenza a persone disagiate, inserimento lavorativo di soggetti deboli,)
- Cooperazione internazionale (volontariato internazionale, microcredito e commercio equo e solidale)
- Ambiente (attività di tutela della natura e produzione tecnologie a basso impatto ambientale e di materiali ecologici).
- Cultura e società civile (attività culturali e sportive che favoriscono l'aggregazione fra le persone).

Per conoscere le proposte finanziarie o diventare soci nella nostra zona ci sono due opportunità:

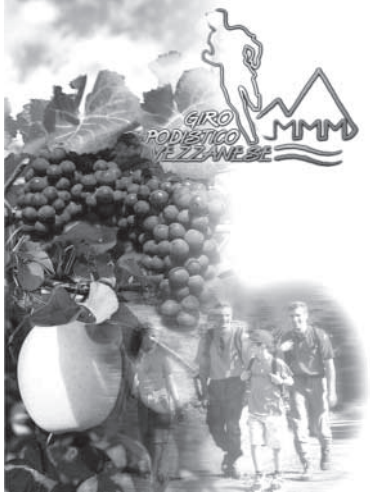
- a Trento in via Chini , 17 c'è un Punto informativo presso Unimondo (tel.0461390766) aperto martedì e giovedì pomeriggio (trento@git-bancaetica.org).
- nei nostri paesi rivolgendosi allo sportello delle Casse Rurali. La cassa Rurale della Valle dei Laghi, fra le prime, è diventata socia di Banca Popolare Etica e può offrire di essa tutti i prodotti bancari.

Giuseppe Grazioli

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite ***"lettere agli amministratori"***. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 3 novembre 2004 all'Ufficio di Segreteria del Comune.** È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: www.comune.vezzano.tn.it
E-mail: comunevezzano@comune.vezzano.tn.it
Indirizzo: Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Trento)
Tel. 0461.864014 - Fax 0461.864612



Terza edizione del Giro podistico Vezzanese

Gara a staffetta agonistica di corsa in montagna e camminata non competitiva aperta a tutti inserita nel calendario nazionale Fiasp-Ivv.

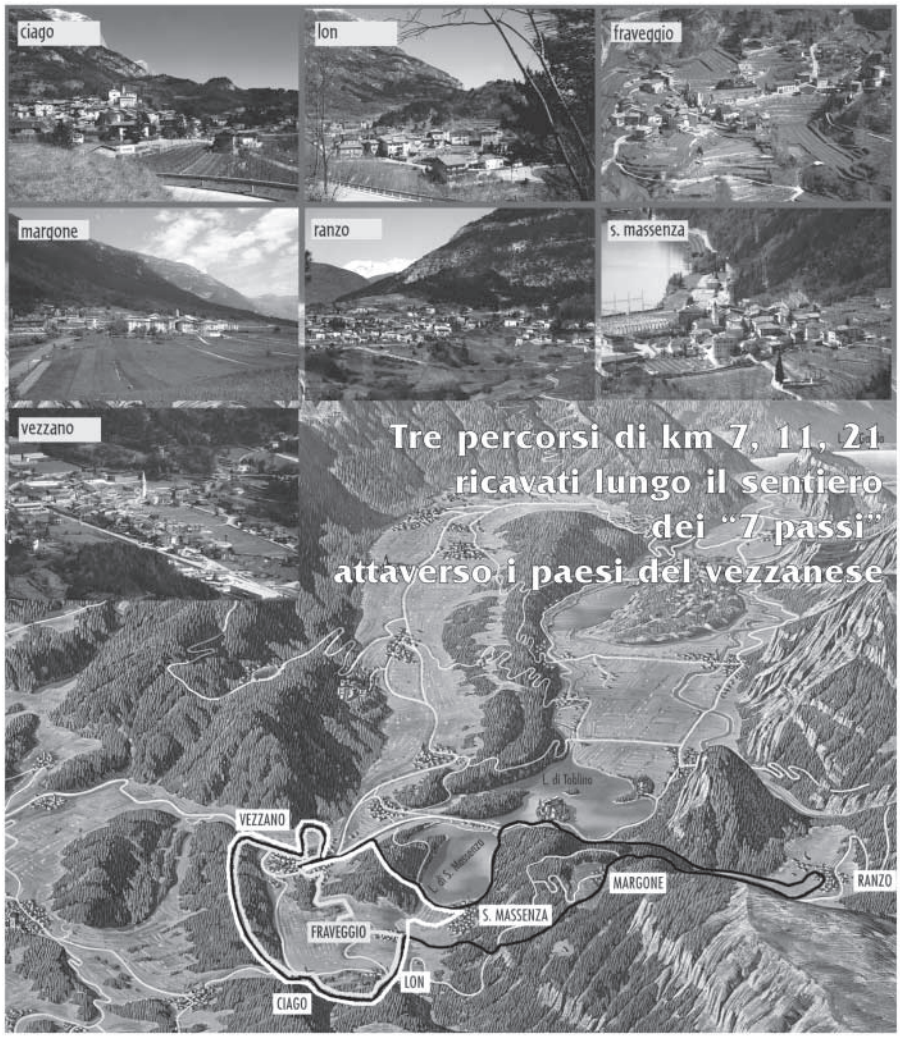
La manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo Fraveggio in collaborazione con varie Associazioni del Comune, avrà luogo a Vezzano ***domenica 3 ottobre*** *con ritrovo presso il Centro polivalente adiacente le Scuole medie da dove partirà la camminata alle ore 9,00 mentre la gara agonistica alle 10,00.*

Alle 14,30, spazio ai ragazzi con le gare per i più giovani.

Sarà questa un'ulteriore occasione per ammirare il nostro territorio, grazie a tre itinerari che percorrono in gran parte il sentiero denominato dei "7 passi" attraversando i paesi del nostro comune, con la possibilità di usufruire dei vari ristori predisposti dagli organizzatori.

■ PERCORSO n° 1 KM. 7

Adatto a tutti. (a piedi h 1,30)
Salendo da via Borgo e poi per mulattiera e sentiero nel bosco si arriva a Ciago. Continuando, dopo una breve salita si inizia la discesa, raggiungendo Lon, poi Fraveggio e quindi Vezzano, dove è posto l'arrivo.



■ PERCORSO n° 2 KM. 11

Per buoni camminatori.
(a piedi h 2,20)
Il percorso medio percorre per la quasi totalità il percorso n°1 ma, arrivati a Fraveggio, si svolta a destra scendendo fra vigneti e meli, per la vecchia strada per S. Massenza.
Lasciato il caratteristico borgo, percorrendo una dolce salita immersi fra i vigneti, nella splendida zona di "S. Valentino" potrete ammirare da un'angolazione particolare la Valle dei Laghi e quindi raggiungere l'abitato di Vezzano, dove è posto l'arrivo.

■ PERCORSO n° 3 KM. 21

Per camminatori ben preparati.
(a piedi h 4,30)
Quest'ultimo percorso richiede una buona preparazione sia per la sua lunghezza che per l'altimetria che sviluppa. Si percorre tutto il tracciato n° 1 ma, poco dopo Fraveggio, si comincia a salire per l'antica mulattiera denominata "Scal". Si raggiunge, attraversando faggete e pinete, il paese di Margone (945 m) da dove si gode una vista incomparabile fino al lago di Garda. Da qui, prendendo il sentiero di "S. Vili" si scende a Ranzo da dove si prosegue, lungo la strada romana che porta a Castel Toblino. Costeggiando i due laghi arriviamo a S. Massenza e si sale, immersi fra i vigneti, verso Vezzano, dove è posto l'arrivo.
È evidente che chi sceglierà questo ultimo percorso potrà "gustare", nella sua interezza, il bene più prezioso donato alla nostra zona: l'ambiente.

Al termine della fatica, a partire dalle ore 12,30, sarà offerto a tutti i partecipanti il pasta party.

G.S. Fraveggio

Sentiero dello "Scal"

In questo numero si propone una interessante escursione. Un sentiero, anzi una vera e propria antica mulattiera, la quale consentiva sino a pochi decenni orsono di raggiungere la minuscola frazione di MARGONE. Unico collegamento, prima della realizzazione dell'attuale arteria provinciale, scavato nella roccia e strapiombante sulla sottostante VALLE DEI LAGHI.

Il sentiero, denominato «SCAL», per la presenza di numerosi scalini ricavati nella roccia, parte ai giorni d'oggi da FRAVEGGIO a quota 427, o in alternativa da S. MASSENZA a metri 250.

Lasciata la piazza, dopo aver ammirato la curaziale di Fraveggio, ricostruita nel 1832 e dedicata a S.Bartolomeo, ci incamminiamo verso la stradina interpoderale che conduce, andando a sinistra verso la frazione di S.Massenza, mentre a destra in direzione della località denominata «CRONE BASSE». Al bivio, croce di marmo dell'anno 1854 siglata

FB. Si percorre una stradina dal fondo in cemento, costeggiando dei muri a sasso con pregevoli vitigni, prugni ed alberi di fico. Intenso l'odore proveniente da alcuni cespugli

di rosmarino. Dopo questo breve tratto in dolce discesa, inizia una piacevole salita tra un fitto sottobosco, con alti muri di contenimento dagli enormi blocchi in sasso. Si

giunge quindi al bivio del sentiero che proviene da S. Massenza, ora decisi iniziamo l'erta e dura salita dello «Scal». Sin qui circa 20 minuti da Fraveggio ed altrettanti dalla frazione lacuale. Fatte alcune decine di metri, incontriamo un nuovo bivio sulla nostra sinistra, che in pochi istanti ci porta alla finestra intermedia della centrale idroelettrica dell'Enel. Questo è anche un luogo d'allenamento per quanti praticano l'arrampicata su

roccia. Ritornati sui nostri passi, riprendiamo la faticosa salita, dove sulla parete rocciosa troviamo una targa marmorea con incisa la seguente epigrafe "AL 25 MAGGIO MDCCCXII UN CRUDO SASSO SPENSE QUI LA VITA AD AMADIO FAES DA FRAVEGGIO NELLA FIORENTE ETÀ DI XVIII ANNI. O PASSEGGERO PREGA DIO CHE DONI L'ETERNA REQUIE ALL'ANIMA DELL'ESEMPLARE GIOVANETTO, PRESERVI TE DA SIMILE SVENTURA E BENEDICA AL VECCHIO PADRE GIACOMO CHE AL DESIDERATO FIGLIO LACRIMANDO O.M.P." Porgendo

attenzione dunque all'eventuale caduta di sassi, prosegue la nostra escursione transitando sotto la linea elettrica contrassegnata dal traliccio 7-853. Continuando per ripide serpentine, dove si notano gli scalini incisi nel terreno roccioso, ogni tanto è giusto e doveroso soffermarsi per ammirare il panorama verso CIAGO, LON e MONTE TERLAGO. Andando avanti, da ignorare una traccia sulla sinistra, la quale condurrebbe ad una ferrata in disuso e molto pericolosa. Stiamo ora raggiungendo la parte alta del sentiero ed, infatti, l'area incomincia ad essere ricolma di massi a suo tempo scarti della lavorazione della sovrastante galleria Enel, ben visibile percorrendo la strada LON-RANZO. Interessanti delle placche rocciose d'erosione glaciale e la varietà di fiori, pur in una zona molto esposta al sole. Giungiamo quindi alla strada provinciale, la percorriamo per alcune centinaia di metri (nei pressi la piazzola per l'elisoccorso), sino alla galleria Enel posta all'esatta quota altimetrica di metri 685,50. Nei pressi un edificio con un piccolo ripetitore radio in uso ai vigili del fuoco. Dalla vicina cabina di trasformazione elettrica, riprendiamo il cammino (sin qui circa 40 minuti) affrontando una scalinata in cemento con muro in pietra. Poco dopo un bivio a destra (il sentiero è comunque sempre ben segnato e tenuto in efficienza), il quale deciso ci porta in quota. Da notare una lapide con l'incisione «UN REQUIEM - DOMENICO TASIN CHE MORÌ QUI AI 20 DICEMBRE 1915-R.I.P.», posta poco

sotto una vecchia vasca per la raccolta dell'acqua. Acqua (non potabile) che possiamo trovare in un piccolo biotopo con cannetto, dalle suggestive rocce levigate dalla forza degli antichi ghiacciai che attraversavano la Valle dei Laghi e l'allora corso del fiume

Adige. Camminando nel bosco giungiamo sulla bianca strada forestale dei «5 ROVERI» sino al traliccio numero 78-241, e quindi alla cappella dedicata a S. ANTONI (senza la "o" finale) a quota 897,20. Per sentiero nel bosco (o percorrendo la strada comunale) giungiamo nei pressi del cimitero di Margone, con incisione all'ingresso del 1836 e dalla croce datata 1881. Arrivati in paese a metri 947, possibilità di un ristoro alla casa sociale comunale, luogo dell'accogliente sede della dinamica Pro Loco frazionale. La gita è quindi conclusa dopo nemmeno 2 ore di cammino, con la possibilità di ammirare un vastissimo panorama sino ai lontani Appennini tosco-emiliani.

Roberto Franceschini